

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2020-139 del 30/12/2020
Oggetto	Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio Pluriennale di Previsione dell'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna per il triennio 2021-2023, del Piano Investimenti 2021-2023, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2021, del Budget generale e della Programmazione di Cassa 2021.
Proposta	n. PDEL-2020-137 del 10/12/2020
Struttura proponente	Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico
Dirigente proponente	Bacchi Reggiani Giuseppe
Responsabile del procedimento	Bacchi Reggiani Giuseppe

Questo giorno 30 (trenta) dicembre 2020 (duemilaventi), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione dell’Agenzia per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna per il triennio 2021-2023, del Piano Investimenti 2021-2023, del Bilancio economico preventivo per l’esercizio 2021, del Budget generale e della Programmazione di Cassa per l’esercizio 2021.

VISTI:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44, di seguito denominata “legge istitutiva”, come modificata dalla Legge Regionale 30 luglio 1999, n. 18 e s.m.i;
- il Regolamento Generale di Arpae Emilia-Romagna approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010;
- la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la L.R. n. 13/2016 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”, ed in particolare l’art. 9 “Modifiche alla legge regionale n. 13 del 2015” che demanda ad Arpae l’esercizio delle funzioni relative alla gestione, mediante apposita struttura organizzativa, delle attività in materia di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità, e la D.G.R. n. 1850/2016;
- l’art. 40 della L.R. 27 dicembre 2017, n. 25, recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018” (Capo III sezione IX, Modifica alla disciplina di Arpae), che modifica l’articolo 15 della Legge Regionale n. 44 del 1995;
- le D.D.G. n. 70/2018, n. 90/2018, n. 103/2020, che approvano l’assetto organizzativo dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e i successivi atti dirigenziali di approvazione della microorganizzazione di ogni Direzione/Area Territoriale/Struttura Tematica;
- il Regolamento per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020;
- l’art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/09/2014, pubblicato nella G.U. n. 265 del 14/11/2014, relativo allo schema di bilancio da adottare (allegato 6 D.P.C.M. citato) nell’ambito dell’armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- la Legge di riforma della contabilità e finanza pubblica n. 196/2009 e s.m.i., che prescrive all’art. 1, comma 13, che le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, gli

Enti Locali e loro Enti ed Organismi Strumentali trasmettano alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) i dati concernenti i bilanci di previsione secondo modalità e schemi armonizzati definiti dal processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici (ARCONET);

- l'art. 1 del Decreto del Ministero Economia e Finanze del 12/05/2016 relativo alle modalità di invio telematico dei dati del Bilancio di Previsione alla suddetta BDAP per gli enti strumentali delle regioni in contabilità economico patrimoniale;
- il D.Lgs. n. 33/2013 relativo agli obblighi di pubblicazione del Bilancio Preventivo annuale e pluriennale sul sito istituzionale dell'Ente e in particolare l'art. 29 relativo agli obblighi di pubblicazione su sito istituzionale dell'Ente dei Bilanci di Previsione;

PREMESSO:

- che Arpa Emilia-Romagna, ente strumentale della Regione Emilia-Romagna in regime di contabilità economico-patrimoniale, è tenuta ad approvare il bilancio economico preventivo annuale 2021 e il bilancio di previsione pluriennale 2021-2023, ai sensi della L.R. n. 44/95 e del Regolamento Generale approvato con D.G.R. n. 124/2010;
- che, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 13/2015, nelle more della revisione della Legge Regionale istitutiva di Arpa n. 44/95, per gli atti di programmazione economica di Arpa si applica la L.R. n. 44/95;
- che ai sensi dell'art. 22 della legge istitutiva sono stati predisposti il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2021-2023, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2021, il Piano Investimenti 2021-2023, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2021;
- che i suddetti documenti contabili sono contenuti, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale, nell'allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che in base al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/01/2018 n. 14 la programmazione delle procedure di valore pari o superiore a 40.000 Euro viene approvata a valle dell'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio e in coerenza con gli stessi, entro il mese di marzo 2021, unitamente al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- che l'articolo 18-bis del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie

comuni;

- che nella relazione allegata sub A) è riportato il piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio 2021, individuato ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, nelle more della emanazione dello specifico decreto ministeriale che definisce i criteri da adottare per il piano degli indicatori degli enti strumentali degli enti territoriali che adottano la contabilità economico patrimoniale;
- che l'invio alla BDAP dei dati previsionali 2021 sarà effettuato con le modalità e nei tempi indicati dal Decreto del Ministero Economia e Finanze del 12/05/2016 dopo l'approvazione del Bilancio preventivo annuale 2021 e triennale 2021-2023;

CONSIDERATO:

- che il Comitato Interistituzionale di Arpae ha espresso parere favorevole in merito al Bilancio preventivo annuale 2021 e pluriennale 2021-23 dell'Agenzia nella seduta del 15 dicembre 2020;
- che i suddetti documenti saranno sottoposti al Collegio dei Revisori prima della trasmissione alla Giunta Regionale per l'esercizio del controllo preventivo di cui all'art. 6 della legge istitutiva;

SU PROPOSTA:

- del Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, e del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, espresso ai sensi dell'art. 9, comma 5, della legge istitutiva;
- che si è provveduto a nominare quale responsabile del procedimento il Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi della L. n. 241 del 7/08/1990;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il Bilancio pluriennale di previsione dell'Agenzia per il triennio 2021-2023, il Piano Investimenti 2021-2023, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2021, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2021, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale, allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 2 e 8 del D.P.C.M. n. 265/2014, la pubblicazione del

Bilancio di previsione annuale 2021 e triennale 2021-2023 nella sezione Amministrazione Trasparente/Bilanci del sito istituzionale di Arpae entro 30 giorni dall'adozione del presente atto;

3. di rinviare, ai sensi del Codice dei Contratti e del D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/01/2018 n. 14, a successiva Deliberazione del Direttore Generale l'adozione della programmazione biennale 2021-2022, dell'elenco annuale 2021 degli acquisti di beni e servizi, l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2021-2023 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2021;
4. di adottare e pubblicare sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, l'aggiornamento del Piano degli indicatori e risultati di Bilancio 2021 contenuto nella relazione allegata sub A) alla presente deliberazione;
5. di trasmettere il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2021-2023, il Piano Investimenti 2021-2023, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2021, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2021, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale ed alla relazione del Collegio dei Revisori di Arpae, alla Giunta Regionale per l'esercizio del controllo preventivo di cui all'art. 6 della legge istitutiva;
6. di disporre l'invio telematico alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) dei dati economici previsionali 2021 secondo le disposizioni di cui all'art. 18 del D.Lgs. n. 118/2011 entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio preventivo 2021 e triennale 2021-2023 o dalla prima successiva data utile di messa in linea delle relative funzionalità tecniche da parte del sito del Ministero Economia e Finanze.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Lia Manaresi)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

Bilancio pluriennale di previsione
per il triennio 2021-2023

Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2021

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

30 Dicembre 2020

INDICE

Il quadro normativo ed economico generale	Pag. 3
Le fonti di finanziamento	Pag. 6
I costi di produzione	Pag. 8
Le politiche del personale per il triennio 2021-2023	Pag. 15
Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2021-2023	Pag. 26
Il fabbisogno di beni strumentali e il Piano degli investimenti	Pag. 29
La liquidità di Arpae	Pag. 32
I progetti europei	Pag. 35
Budget di Cassa 2021 e Fonte Impieghi 2021-23	Pag. 38
Il Budget Generale	Pag. 41
Gli indicatori dei risultati attesi	Pag. 50

Allegato A D.D.G. n. 139 del 30 dicembre 2020

Il quadro normativo ed economico generale

Nel quadro delle risorse finanziarie a disposizione delle Regioni con riferimento all'ambito sanitario e ambientale, nella **previsione dei trasferimenti** di funzionamento ad Arpae si ipotizzano **valori in sostanziale continuità rispetto al Bilancio preventivo 2020 per quanto riguarda il volume complessivo dei trasferimenti regionali, mentre una diminuzione dei ricavi derivanti da attività a pagamento, per la contrazione delle attività produttive legata all'emergenza sanitaria.** La previsione economica 2021, nonostante tale forte diminuzione del valore della produzione rispetto al precedente bilancio di previsione, è di conseguire l'equilibrio di bilancio, grazie alla prosecuzione delle politiche di contenimento dei costi di gestione (personale e beni/servizi), che sono comunque in incremento rispetto al preconsuntivo 2020.

Il livello di trasferimenti nel 2021 si ipotizza pari al 2020, in quanto alla conferma della riduzione di circa 1,1 mln € operata in assestamento del bilancio regionale 2020 (cap 37030) rispetto al 2019 fa fronte la previsione di 1,0 mln € incrementali sul fondo di funzionamento dell'assessorato Ambiente a copertura dei costi per le attività di Demanio Idrico svolte dalla Direzione Tecnica. Il contributo riconosciuto sul capitolo 02571 per le funzioni del demanio, pari a 4,3 mln € nel 2020, scende a 3,3 mln € (-1,0 mln €) per il concludersi del Progetto Demanio, finanziato fino al 2020 con le risorse definite nella Convenzione firmata a febbraio 2020 fra regione ed Arpae.

L'esercizio 2020 si conferma, alla luce delle stime attuali, in andamento positivo sia per quanto riguarda la gestione economica (l'utile stimato a preconsuntivo è di € 2,03 Mln) che per quanto attiene alla gestione finanziaria (pagamenti ai fornitori in linea con i tempi definiti contrattualmente e rilevante avanzo di cassa a fine anno).

La situazione creatasi con l'emergenza sanitaria ha portato a prevedere, in sede di preconsuntivo 2020 una **contrazione rispetto alle previsioni dei ricavi derivanti dalle attività a pagamento**, che se si confermeranno le stime si aggira intorno ai 3 milioni di euro, e che deriva dalla diminuzione delle attività a pagamento relative a pareri, autorizzazioni ambientali, progetti e proventi da sanzioni, conseguenza del calo delle attività produttive.

Si realizza al contempo un significativo contenimento dei costi di gestione rispetto alla previsione (riduzione dei dirigenti, razionalizzazione degli acquisti, utilizzo di Consip e Intercent-ER e del mercato elettronico, minori costi del personale), sia pure in misura minore degli ultimi anni, che consentirà anche per l'esercizio 2020 la realizzazione di un utile e quindi il reperimento di finanziamenti per la realizzazione di investimenti relativi all'aggiornamento tecnologico, alle sedi e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sotto il profilo degli **investimenti**, il piano degli interventi per lavori sulle sedi 2020 è stato fortemente condizionato dal blocco delle attività di primavera e dalla sospensione dei lavori sul cantiere della nuova sede di Ravenna, su cui si attendono le decisioni delle competenti autorità per l'autorizzazione alla ripresa e chiusura delle attività, giunte ormai a oltre il 90% dell'avanzamento.

Nel prossimo triennio 2021-23 il mantenimento di una situazione economica favorevole per Arpae, con la realizzazione di ulteriori utili per il finanziamento degli investimenti, dipenderà da:

- conferma del livello di trasferimenti di funzionamento dalla Regione;
- contenimento della contrazione dei proventi relativi alle attività a tariffa e dalla riscossione delle sanzioni relative alle nuove funzioni trasferite dalla L.R. 13/2015 (sarebbe rilevante per i bilanci dei futuri esercizi un chiarimento definitivo, a livello normativo, della destinazione dei proventi da sanzioni ex L.68/2015, sui cd. "ecoreati", sia per il pregresso (anni 2016-2019) che per il prossimo triennio);
- contenimento dei costi del personale, al netto degli aumenti previsti dai nuovi CC.CC.NN.LL. e della manovra riguardante il personale operante sulle funzioni di cui alla L.R. 13/2015 (demanio ed educazione alla sostenibilità), i cui i costi saranno coperti da trasferimenti regionali;
- contenimento degli incrementi degli altri costi di gestione (nel 2021 si dovranno affrontare costi legati all'attuazione del **Piano Organizzativo per il lavoro Agile e il noleggio di consistenti attrezzature tecniche e dotazioni informatiche**, ma al contempo caleranno i costi relativi ai comandi, per effetto della progressiva assunzione del personale operante sulle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità).

Particolarmente rilevante, anche ai fini della razionalizzazione e del contenimento dei costi di gestione, sarà **l'azione di progressiva sincronizzazione del sistema delle responsabilità all'evoluzione del contesto organizzativo, conseguente a previsioni di uscita e sviluppi di carriera del personale dirigenziale**. Nel 2020 gli interventi di adeguamento della struttura organizzativa hanno interessato Direzione generale, Direzione Amministrativa, Direzione tecnica e Struttura Idro-Meteo-Clima, mentre già, a partire da febbraio 2021, troverà attuazione la riorganizzazione interna del Laboratorio Multisito, già deliberata nel 2020 nell'ambito del più ampio intervento di riassetto della Direzione tecnica (DDG 78/2020 e 103/2020). L'adeguamento tiene conto dell'uscita di figure dirigenziali – avvenuta e prevista nel breve periodo; il Laboratorio sarà organizzato in 2 Laboratori, comprendenti, rispettivamente, le sedi di Reggio Emilia-Bologna e Ravenna-Ferrara.

I positivi risultati conseguiti dall'Agenzia negli ultimi esercizi in materia di contenimento dei costi di gestione (riduzione dei dirigenti, limitazioni al turn over, riduzione dei prezzi delle forniture con utilizzo di Consip e Intercent-ER e del mercato elettronico) hanno consentito nell'ultimo quadriennio di

realizzare utili significativi, grazie ai quali Arpae, con l'autorizzazione della Regione, ha potuto autofinanziare gli importanti investimenti per il completamento delle nuove sedi di Ferrara e Ravenna, nonchè per i continui interventi resisi necessari sulle sedi esistenti per ragioni organizzative, di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, per l'aggiornamento tecnologico indispensabile in strumentazione tecnica e dotazioni informatiche, per il mantenimento del parco automezzi per le esigenze di monitoraggio e ispezione del territorio.

Nel 2021 gli investimenti istituzionali, si prevedono di 7,0 mln €, oltre a 1,6 mln finanziati con specifici contributi in conto capitale e utili degli esercizi precedenti; il Piano Investimenti 2021 comprende una quota di **utile 2020 stimata in euro 1,0 mln**. Gli interventi finanziati da tale quota saranno contrattualizzabili solo dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2020 e la conferma del risultato operativo previsto. Nel prossimo triennio troverà definizione, alla luce delle risorse finanziarie disponibili, il piano di recupero e ristrutturazione **delle sedi di Parma e Forlì**, che potranno così ospitare le strutture autorizzazioni e concessioni e il servizio idrologia con superamento delle convenzioni derivanti dall'attuale collocazione presso province ed altri enti. Rimane fortemente necessario all'Agenzia investire nel prossimo triennio, compatibilmente al quadro economico di risorse disponibili, sull'aggiornamento tecnologico di strumenti e dotazioni informatiche, alla cui esigenza nel 2021 si farà fronte attivando anche un cospicuo volume di noleggi pluriennali.

Nel 2021 si prevede un livello di costi operativi in crescita rispetto alla programmazione 2020, per l'impatto derivante dai costi di avviamento del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), che se nel lungo periodo comporterà riduzioni di risorse legate alla razionalizzazione della logistica, nel breve richiede consistenti interventi relativi al noleggio e all'acquisizione di attrezzature, servizi, beni e alla riorganizzazione di spazi e infrastrutture informatiche e dei sistemi di connessione. Si prevedono invece in progressivo calo, per effetto del piano assunzionale, i costi relativi ai comandi e per i servizi di somministrazione di lavoro temporaneo, legati al demanio, nonchè le consulenze. L'andamento discendente dei costi di gestione che si è verificato negli ultimi anni deve ora tener conto inoltre della crescente difficoltà ad assicurare all'Agenzia contratti quadro in materia di manutenzione attrezzature, dei nuovi fabbisogni indotti dalle nuove funzioni e strutture acquisite dall'Agenzia, degli oneri manutentivi e di esercizio delle sedi acquisite o ristrutturate, dei crescenti costi di adeguamento delle infrastrutture tecnologiche, oggetto di servizi a pagamento da parte dei partner tecnologici .

Sotto il profilo della gestione finanziaria, nel **2021 entrerà a regime il nuovo sistema Pagopa, previsto dalla legge (D.L. 76/2020, linee guida AGID) come unico sistema attraverso il quale le Pubbliche amministrazioni dal 1 marzo dovranno acquisire i pagamenti delle prestazioni erogate.**

Tale innovazione ha richiesto consistenti adeguamenti procedurali e degli applicativi informatici tuttora in corso e comporta una revisione anche del flusso delle richieste di autorizzazioni ambientali provenienti dai Suap, con superamento dell'attuale versamento in acconto al momento della presentazione dell'istanza e autocalcolo degli oneri da parte del cittadino, che provvederà al

pagamento utilizzando gli avvisi di pagamento Pagopa ricevuti direttamente dall’Agenzia e si potrà avvalere di diversi strumenti e canali di pagamento (home banking, sportelli bancari ATM, punti sisal e lottomatica, ecc) .

1. Le fonti di finanziamento

La previsione economica 2021 dei ricavi di Arpae ha come riferimento le previsioni di attività a titolo oneroso dei nodi, le stime di preconsuntivo 2020 e, per quanto riguarda i **trasferimenti**:

- la previsione di conferma della quota di Fondo Sanitario ai livelli del 2020: la quota da Fondo Sanitario Regionale prevista nel 2020 è di **52,68 Mln €**; tale importo non è ad oggi ancora confermato formalmente da Regione all’Agenzia, ma si prevede analogo a quello assicurato con DGR n. 2275/2019 nel corrente esercizio.
- un contributo di funzionamento da Regione - Assessorato Ambiente previsto pari a 13,815 mln €, comprensivo di +1,0 mln € per copertura costi attività di demanio idrico svolte dalla Direzione Tecnica.
- 3,3 mln di risorse derivanti dal capitolo 02571 del Bilancio Regionale relative ai trasferimenti per l’esercizio delle funzioni demaniali assegnate in base alla L. R. n.13/2016 in base alla convenzione sottoscritta a Febbraio 2020;

Per quanto riguarda i ricavi diretti: il contributo di funzionamento dell’Assessorato Ambiente, stanziato sul cap. 37030 del bilancio regionale (14,5 mln €+ 1,0 mln€=15,5 mln €) comprende anche **quote riconosciute annualmente per le reti di monitoraggio (Rirer e Rqa) per euro 1,38 mln** (0,5 mln € per la rete idropluviometrica e 0,88 mln per la rete di qualità dell’aria), oltre al finanziamento delle attività progettuali specifiche concordate annualmente con Regione (0,4 mln €). Tali ricavi sono compresi nella previsione di bilancio di Arpae all’interno dei ricavi direttamente collegati alle relative attività istituzionali svolte a titolo oneroso dall’agenzia (cd. ricavi diretti). In particolare, nel 2021 i contributi regionali totali previsti per la rete idropluviometrica sono in totale stimati in euro 1,79 mln €. Sono inoltre rimborsati i costi dei monitoraggi locali (stimati in euro 0,14 mln €).



Nella voce "altri ricavi" sono compresi i Contributi per progetti specifici di enti locali e Ausl, il rimborso delle reti e altri ricavi da progetti finanziati le cui attività per competenza sono svolte nell'anno, ricavi da tariffa (pareri, autorizzazioni, e attività laboratoristiche), sanzioni, progetti nazionali (Ministeri, ISPRA, altre Arpa, Protezione Civile..), progetti UE.

La previsione economica 2021 dei **ricavi diretti**, formulata sulla base delle attività previste nelle Aree Strutture e Servizi, è realizzata tenendo conto dei volumi del preconsuntivo 2020 per le attività tariffate e i proventi da sanzioni e fissa in modo prudente, anche rispetto al preconsuntivo, **la stima a 19,7 mln €**. Tale previsione tiene conto del netto calo dei proventi da autorizzazioni, pareri e sanzioni, già rilevato nelle stime di chiusura 2020 e previsto in parte anche sul 2021 a seguito dell'emergenza sanitaria che ha colpito il sistema economico e produttivo della Regione, condizionando di riflesso l'attività di Arpae, nonché delle esigenze di equilibrio complessivo di bilancio da raggiungere rispetto alla stima dei costi di personale e beni/servizi formulata in fase di programmazione annuale delle attività.

Non sono ricompresi i ricavi relativi alle attività svolte sulle concessioni demaniali, di diretta competenza regionale. I ricavi direttamente prodotti dalle attività svolte a titolo oneroso dall'Ente rappresentano circa il 21% dei ricavi totali a valore della produzione, mentre i trasferimenti previsti incidono per il 79% sul valore totale a bilancio; i ricavi legati alle attività aggiuntive dell'ente, di natura commerciale, rappresentano circa 1,5 mln € (1,7% del valore della produzione) a conferma del preminente impegno di Arpae sull'attività istituzionale, accentuatosi con il trasferimento delle funzioni ex L.R.13/2015 e L.R.13/2016.

Per quanto riguarda i **ricavi da Enti locali** sono previsti euro 0,25 mln, in sostanziale continuità con il calo già avvenuto da alcuni anni, dopo il venire meno delle convenzioni con le province relative ad attività passate ad Arpae e dei contributi per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria regionale. I **contributi statali** sono valutati in euro 1,4 mln, derivanti soprattutto dal contributo della Protezione Civile Nazionale per le attività di prevenzione del dissesto idrogeologico, la produzione della modellistica idrometeorologica e il Progetto Strategia Marina.

Sul fronte delle **commesse finanziate**, i contributi derivanti dalla Unione Europea si ipotizzano in 0,95 mln €, sui livelli del 2019. I ricavi provenienti dai contributi per la gestione delle reti di monitoraggio regionali sono in crescita, per i previsti aumenti dei costi relativi alla rete RIRER, già rappresentati alla Regione dal Servizio Idrometeoclima (1,7 mln € complessivi sul 2021).

Per quanto riguarda **l'attività sanzionatoria**, si prevede che dall'insieme delle attività svolta provengano 2,18 mln €, in netto calo rispetto al 2019 ma in ripresa rispetto al 2020, in quanto l'anno sarà ancora condizionato dalla sospensione delle attività sanzionatorie durante le fasi più acute dell'emergenza sanitaria. Si tratta di una cifra complessiva, per circa metà conseguenza delle sanzioni previste dalla L. 68/2015 e per la restante parte provenienti dalle sanzioni amministrative ambientali ex Legge 689/81 e demaniali. Sulle sanzioni ambientali si dovrà sviluppare anche nel 2021 una attività di riscossione coattiva e una corrispondente alimentazione del fondo svalutazione crediti,

fatti salvi eventuali sospensioni ex lege della riscossione tramite Agenzia Entrate Riscossione.

In attesa che a livello giurisprudenziale o normativo intervenga un chiarimento definitivo sulla destinazione dei proventi da sanzioni L.68/2015, i relativi ricavi come per gli esercizi precedenti e da indicazioni regionali compaiono a valore della produzione 2021; nel bilancio di esercizio 2020 sarà mantenuto un importo corrispondente negli utili portati a nuovo in attesa dei chiarimenti normativi citati.

Per quanto riguarda i contributi in conto capitale, nel valore della produzione è compresa una quota pari a 2,4 mln € di utilizzo contributi in conto capitale per la sterilizzazione degli ammortamenti.

Per quanto riguarda l'attività relativa alle Autorizzazioni Ambientali e Sanzioni, il graduale riassorbimento entro la chiusura dell'esercizio 2020 degli incassi anticipati non ancora contabilizzati, collegabili alla tipologia di servizio offerto solo dopo collegamento con l'attività svolta dai settori tecnici, consentirà di ottenere entro i primi mesi del 2021 una visione più nitida dei proventi relativi a tale tipologia di attività, che si completerà con la elaborazione del bilancio di consuntivo di esercizio 2020. Il quadro economico 2020 potrà essere rivisto in funzione di eventuali elementi di novità derivanti dai provvedimenti nazionali e regionali legati all'evolversi dell'emergenza sanitaria. Sarà inoltre monitorato attraverso la reportistica trimestrale l'effettivo andamento dei ricavi e dei costi rispetto alla previsione, anche al fine di valutare una eventuale riprevisione dei budget di esercizio in corso d'anno.

2. I costi di produzione (beni, servizi, beni di terzi, altri oneri)

Per il 2021, la stima dei costi relativi alle nuove funzioni e strutture è stata effettuata tenendo conto delle informazioni ad oggi disponibili. Il costo del personale (**64,2** mln €) è stimato comprensivo:

- degli incrementi per i rinnovi contrattuali;
- del costo derivante dal graduale inserimento di personale operante sulle funzioni del demanio idrico, secondo una pianificazione concordata con regione;
- del piano del personale aggiornato per il triennio 2021-23;
- dei costi dei Direttori Generale, Tecnico e Amministrativo dell'Agenzia precedentemente previsti su altra voce di bilancio;
- degli altri oneri del personale (medico competente, ecc.).

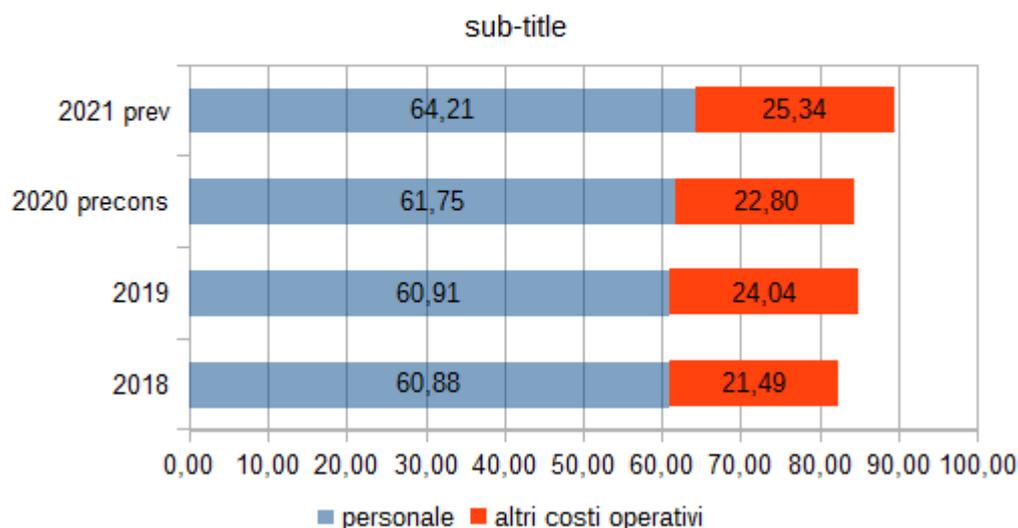
Il dettaglio dei costi del personale è descritto nel paragrafo seguente, a cui si rimanda.

Il livello di costi di beni e servizi è calcolato sulla base del preconsuntivo 2020, della programmazione triennale delle attività e dei principali effetti derivanti dalla riorganizzazione dell'Agenzia, con particolare riferimento al trasferimento dei **costi di comandi e di lavoro in somministrazione**

temporanea derivante dalle funzioni del demanio idrico e da alcuni progetti finanziati.

Gli **altri costi di produzione** a bilancio preventivo 2021, al netto della quota di costi del personale e degli ammortamenti sterilizzati, ammontano a euro **25,3 mln**, in aumento rispetto al 2019 ma in calo rispetto al precedente bilancio di previsione, in corrispondenza con la contrazione dei ricavi e delle attività che si prevede in misura parziale protrarsi anche al 2021.

I costi di produzione 2018-21



I costi operativi comprendono i costi derivanti dai contratti di global service relativi ai principali servizi e alle attività manutentive, quelli relativi alle convenzioni onerose per lo svolgimento di attività progettuali, le locazioni, i noleggi, gli ammortamenti, gli oneri connessi alle nuove funzioni acquisite, fra i quali quelli delle residue convenzioni in essere con le Province di Ravenna, Reggio Emilia, Parma, Bologna e Forlì per il rimborso delle spese sostenute per il funzionamento delle sedi delle strutture Autorizzazioni e Concessioni. I costi delle convenzioni formalizzate con le Province e la Città Metropolitana sono in progressiva diminuzione, per l'avvenuto trasloco del personale delle SAC di Piacenza, Ferrara e di Rimini nelle nuove sedi, e saranno nel 2020 intorno ai 0,4 mln €; sono in via di definizione con alcune province gli oneri da prevedere per l'anno 2021 in relazione al rinnovo delle convenzioni.

Sui costi operativi relativi a **beni, servizi, noleggi, locazioni, ammortamenti e oneri diversi di gestione la previsione è in aumento** rispetto al preconsuntivo 2020, recependo, nei limiti dell'equilibrio di bilancio, le indicazioni prudenziali pervenute dai Nodi di maggiori costi legati alle attività 2021 e ai passaggi contrattuali e organizzativi in corso. Si tratta in particolare di:

- costi relativi all'attuazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)

- spese correnti incrementalmente legate all'adattamento delle nuove sedi e agli oneri per la sicurezza legati all'emergenza sanitaria;
- costi inerenti il noleggio e la manutenzione di attrezzature per la rete laboratoristica e per i servizi territoriali;
- nuova gara relativa ai servizi di lavanolo del vestiario tecnico;
- costi inerenti la ristrutturazione dei Datacenter dell'Agenzia
- costi inerenti la logistica e le infrastrutture delle risorse operanti sulle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità
- i costi dei comandi in entrata e dei servizi di somministrazione di lavoro temporaneo, attivati nell'ambito della convenzione firmata con la Regione per le funzioni del demanio idrico e dei progetti finanziati;
- oneri aggiuntivi per l'adeguamento e l'esercizio delle infrastrutture di rete e telefoniche delle sedi ;
- previsti traslochi e altri costi di esercizio connessi alla gestione delle sedi per le risorse allocate a Ravenna, Parma e Forlì;
- aumento dei costi di manutenzione, assistenza e noleggio Hw/Sw;
- servizi esterni, incarichi di ricerca e convenzioni legate ai progetti delle Strutture Tematiche e alle collaborazioni con Università ed enti;
- i costi legati al riconoscimento degli incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016.

Gli oneri derivanti ad Arpae dalla **Rete regionale di monitoraggio Qualità dell'Aria per il triennio 2021-23** si prevedono di 1,3 ML€/anno, e coperti in parte da finanziamento specifico, che si prevede confermato nel 2019 da parte della Regione (0,88 mln €) all'interno delle risorse stanziare nel capitolo 37030 del bilancio regionale a favore di Arpae. In tale stime sono escluse le utenze (circa 0,15 Mln €) e sono compresi i monitoraggi locali su convenzioni (circa 0,19 mln €). Il costo per la gestione della rete idropluviometrica RIRER è stimato in 1,79 Mln €, coperti da finanziamento regionale.

Per quanto riguarda **le unità in comando oneroso presso Arpae, si prevedono 1,5 mln €, di cui 1,25 personale distaccato dalla Regione per le funzioni trasferite all'Agenzia.** La convenzione per le funzioni di demanio idrico si prevede con termine 31.12.2021 e quindi tali costi a partire dal 2022 saranno da ricomprendere fra i costi di personale. I costi del personale assunto o trasferito in sostituzione delle risorse rientrate presso altri incarichi in Regione sono all'interno della previsione di costi del personale.

L'articolazione dei nuovi centri di responsabilità di budget viene approvata con la delibera di assegnazione dei Budget 2021 ed è condivisa con le strutture operative. Recepisce l'aggiornamento del manuale organizzativo ed identifica i nuovi centri di responsabilità all'interno della nuova organizzazione di dettaglio adottata delle Aree Territoriali, CTR della Direzione Tecnica, Servizi di

Direzione Generale e Direzione Amministrativa.

I cambiamenti organizzativi attuati e in corso richiederanno anche nel 2021 una attività di formazione al personale interno e di comunicazioni ai fornitori, clienti ed enti di riferimento per facilitare l'adattamento al nuovo contesto organizzativo e alle nuove funzionalità informatiche.

Relativamente allo svolgimento dell'**attività contrattuale 2021**, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- la riduzione dei tempi delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, grazie alle innovazioni introdotte dal c.d. decreto Semplificazioni (d.l. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120);
- l'efficienza delle procedure di acquisto, attraverso una corretta programmazione e suddivisione delle attività fra funzioni centrali e funzioni decentrate dedicate all'approvvigionamento;
- il maggior confronto con il mercato nelle fasi prodromiche alla pubblicazione delle gare, per una maggiore trasparenza e apertura alla concorrenza, attraverso l'adozione dello strumento della consultazione preliminare di mercato, di cui all'art. 66 del d. lgs. 50/2016;
- il coordinamento delle attività con i programmi di acquisto delle centrali di committenza (Intercent-ER e Consip s.p.a.) che ha permesso di conseguire significativi risparmi economici negli esercizi pregressi;
- l'attuazione della politica di sostenibilità ambientale degli acquisti (Green Public Procurement).

Ai sensi dell'art. 21, comma 6, del Codice dei contratti pubblici, sono state programmate con D.D.G. n. 115 del 28.10.2020 e trasmesse entro il 31.10.2020 al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui al d. l. n. 66/2014 per le attività di rispettiva competenza **le procedure previste per il biennio 2020-2021 di valore superiore a un milione di euro**, e precisamente:

- Servizio e risorse di supercalcolo per la modellistica numerica meteorologica e marina
- Servizio di manutenzione della rete idro-meteo-pluvio
- Fornitura di energia elettrica
- Servizi di somministrazione di lavoro temporaneo

La compiuta programmazione delle procedure di valore pari o superiore a 40.000 euro, per il biennio 2021-2022, sarà effettuata con le modalità di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018 n. 14, coinvolgendo tutte le strutture dell'Agenzia titolari del potere di spesa, a valle dell'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio e in coerenza con gli stessi, entro il mese di marzo 2021.

La programmazione dell'attività contrattuale per forniture e servizi dell'Agenzia si coordinerà con le attività dell'Agenzia regionale Intercent-ER e di Consip s.p.a., per cui è prevista l'adesione alle convenzioni per la fornitura di buoni pasto, energia elettrica, gas, servizi di pulizie e sanificazione,

lavaggio vetreria, cancelleria, fornitura di materiale igienico-sanitario.

Per quanto riguarda le esigenze di funzionamento dei laboratori, nel 2021 saranno espletate le gare per l'affidamento della manutenzione delle attrezzature di medio-alta tecnologia, dei servizi di noleggio full risk di attrezzature tecnico-scientifiche, del trasporto campioni e dei servizi di lavanoleggio degli indumenti.

Tra le gare per forniture e servizi di maggior impatto economico programmate per l'anno, per il valore pluriennale delle stesse e l'impatto strategico, si segnalano le gare per l'affidamento di servizi assicurativi (All risk, Responsabilità Civile, RC auto, Infortuni), e per l'affidamento di servizi di assistenza Hardware e Software, attraverso Appalto specifico nell'ambito dell'Accordo Quadro Consip per desktop Outsourcing 3.

Si conferma inoltre l'impegno dell'Agenzia nel perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale nelle attività di acquisto, conformando le proprie procedure oltre che agli obblighi normativi nei settori oggetto dei Criteri Ambientali Minimi approvati dal Ministero dell'Ambiente, alla propria Politica per il consumo sostenibile e per gli acquisti verdi (rinnovata nel 2020 con D.D.G. n. 30 del 13.03.2020) e agli indirizzi del sistema agenziale (S.N.P.A.).

Il mutato quadro della normativa di settore, interessato anche nel 2020 da importanti modifiche, apportate dal decreto Semplificazioni, richiederà sempre il presidio della formazione e del costante aggiornamento degli operatori dedicati alle attività di approvvigionamento. Dovrà inoltre valutarsi il percorso di formazione di alcuni collaboratori per il conseguimento della qualifica di Project Manager, in prospettiva figure chiavi nel percorso di qualificazione di Arpae quale stazione appaltante, secondo le disposizioni previste ma non ancora operative del codice dei contratti. In relazione alle esigenze di adeguamento al nuovo assetto organizzativo, che ha visto nel 2020 l'istituzione all'interno della Direzione amministrativa del nuovo Servizio Acquisti e Patrimonio, nato dalla fusione dei due Servizi Acquisti e Tecnico-Patrimonio, dovranno essere rivisti i Regolamenti interni in materia di contratti pubblici e la Procedura Approvvigionamento, rilevante ai fini della certificazione dei processi di Arpae alla norma ISO 9001:2015 e dell'accreditamento dei laboratori.

Continuerà l'attività di dematerializzazione del ciclo passivo degli acquisti per gli ordini di somministrazione, che ha registrato negli ultimi anni un progressivo incremento, attraverso l'uso della piattaforma regionale NOTIER per l'emissione degli ordini elettronici verso una platea sempre più ampia di fornitori.

Tra i costi di esercizio continueranno ad essere contemplati gli incentivi destinati al personale - non dirigenziale - coinvolto nei gruppi di lavoro preposti allo svolgimento delle gare e all'esecuzione dei contratti, previsti nel regolamento per la disciplina delle modalità di costituzione del fondo e la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d. lgs. 50/2016, approvato

con D.D.G. n. 119 del 21.12.2018, previo accordo sindacale.

La gestione del **sistema informativo-informatico dell’Agenzia**, per le attività di gestione ordinaria, manutenzione operativa e sviluppo evolutivo, impegna circa 35 unità Full Time Equivalent, suddivise tra il Servizio sistemi informativi e innovazione digitale, il Servizio idro meteo clima e altre strutture dell’Agenzia operanti sulle singole tematiche che contribuiscono all’alimentazione delle banche dati e alla gestione degli applicativi.

Si stima che i costi di manutenzione ordinaria del Sistema informativo-informatico dell’Agenzia nel 2021 si attestino intorno a 600.000€/anno, che comprendono i costi di gestione dell’assistenza sulle PDL in outsourcing e i costi ordinari per le piattaforme sw utilizzate.

Ai costi ordinari si sommano circa 500.000€/anno per l’adeguamento del Sistema informativo ambientale regionale (fra manutenzione ordinaria e straordinaria, quindi sviluppi evolutivi, dei moduli software), la sua gestione e il relativo popolamento dati. La cifra comprende anche i costi del popolamento dei catasti (nel 2021 verranno inserite altre province) e la gestione del portale “Allerta Meteo” gestito dal SIMC in coordinamento con l’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Nei costi di gestione si prevedono anche gli oneri legati al passaggio del Data Center e servizi collegati alla modalità “as service” in coordinamento con i Sistemi Informativi della Regione e Lepida. Si stima che nel 2021 tali costi si aggireranno intorno ai 360.000 € per l’intera infrastruttura Arpae (compreso SIMC), compresa l’infrastruttura del data center e la rete.

Prosegue e si conclude nel 2021 l’adattamento dei software gestionali Oasi e Sinadoc al nuovo sistema di incassi Pagopa, dal 1 marzo obbligatorio come unico sistema di incasso per tutte le PA. Per quanto riguarda i processi di dematerializzazione delle pratiche di demanio e la gestione dei processi di rilascio concessioni e gestione degli incassi, nel 2021 sono previsti interventi onerosi di personalizzazione del software Genioweb.

Per quanto riguarda le voci di **costo indicate nel DL 78/2010 e nei successivi provvedimenti di “Spending Review”**, **salvo dovessero intervenire nuove norme, si proseguirà con le politiche di contenimento dei costi attuate negli ultimi anni, sulla base dei criteri condivisi con il collegio dei revisori.** L’Agenzia nel 2021 ha effettuato una previsione prudenziale in linea con il non superamento dei limiti complessivi già individuati nel 2020 il cui rispetto sarà monitorato trimestralmente, con particolare riferimento alle voci maggiormente condizionate dalle nuove funzioni e dal mutato dimensionamento dell’organico.

Per **consulenze, missioni, arredi, utilizzo delle auto e formazione**, incidono nella previsione maggiormente i costi legati ai progetti finanziati e alle funzioni istituzionali inderogabili per il

funzionamento della nuova organizzazione (monitoraggi, campionamenti, presenza a tavoli istituzionali, implementazione delle nuove funzioni, ecc.). Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, si farà riferimento alla programmazione 2021 approvata, salvo nuovi progetti finanziati in corso d'anno; per le consulenze non finanziate connesse al funzionamento istituzionale dell'agenzia, già oggetto di progressiva riduzione, si confermeranno i soli costi relativi all'assolvimento degli adempimenti obbligatori per la gestione dell'Agenzia (adempimenti legali e tributari e del personale, sicurezza sul lavoro, azioni per le pari opportunità). Gli incarichi professionali 2021 programmati sono in drastico calo in quanto sui nuovi progetti finanziati, laddove compatibile con la natura degli incarichi richiesti, vengono già dal 2019 preferibilmente attivati rapporti di lavoro in somministrazione a seguito dell'avvenuta stipula a seguito di gara ad evidenza pubblica di un contratto quadro con Società di Somministrazione di lavoro temporaneo.

Per le **locazioni**, proseguirà nel 2021 lo sforzo per una razionalizzazione dei relativi costi, nell'ambito di un piano di ottimizzazione delle risorse e dei contratti relativi alle sedi di lavoro e tenendo conto del nuovo contesto che si delineerà in base al POLA; i costi relativi alle convenzioni con le province sono allocati nei costi per servizi e comprendono le spese di funzionamento delle sedi rimborsate a detti enti. Prosegue la ricognizione delle soluzioni ottimali per razionalizzare gli spazi delle altre sedi, con particolare riferimento a Parma e Forlì.

Per le spese di **formazione del personale**, il 2021 sarà in continuità con il 2020 e avrà come obiettivi chiave quelli relativi all'ambito della salute e sicurezza in ambienti di lavoro, quelli relativi al supporto da garantire all'applicazione del Pola, quelli relativi ai sistemi di gestione. Oltre a questi percorsi che, per la loro complessità e il loro riferimento ad obiettivi strategici dell'Agenzia possono essere considerati come elementi chiavi del Piano, vengono proposti molti altri eventi formativi che faciliteranno gli obiettivi di aggiornamento tecnico scientifico i cui risultati saranno valutati sulla base del normale iter previsto dalle procedure di riferimento. Per i corsi non obbligatori, non finanziati da progetti e non connessi direttamente al cambiamento organizzativo, sarà data priorità agli interventi su tematiche indicate dal Piano di Formazione dell'Agenzia, nei limiti di budget fissati dal DL 78/2010 riparametrato ad Arpae. Nel 2021 saranno altresì ricomprese, nella programmazione della formazione connessa ad obblighi di legge, le iniziative legate a temi quali l'anticorruzione, l'antiriciclaggio, la salute sui luoghi di lavoro e la formazione al project management prevista dal codice dei contratti per i responsabili di procedimento delle stazioni appaltanti della Pa.

Le **utenze** si confermano una voce di costo in crescita, anche per gli oneri derivanti dall'attuazione del POLA; si configurano costi incrementali ricompresi nel servizio erogato per i nuovi datacenter da Lepida.

Per quanto riguarda i costi relativi **all'acquisto delle auto**, nel corso del 2021 si prevede il completamento del piano di sostituzione delle auto avviato nel 2020, che porterà a ridurre

l'obsolescenza del parco auto dell'Agenzia e i costi di manutenzione e riparazione delle auto di elevata anzianità. Dall'entrata in vigore del decreto legge 98/2011 le nuove auto non superano i 1600 cc. ed Arpae adempie al censimento permanente delle autovetture di servizio come previsto dal Dpcm 25 settembre 2014.

I criteri per l'applicazione delle leggi di spending review ora richiamati saranno oggetto di specifica menzione nel parere del collegio dei revisori al bilancio preventivo 2021-2023 e saranno applicati nella definizione dei budget delle Strutture, Aree e Servizi per il 2021. Qualora la Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo di Arpae o con direttiva specifica dia indicazioni ulteriori, si apporteranno variazioni conseguenti ai budget di esercizio.

3. Le politiche del personale

Contesto e attività 2020

Nell'anno 2020, al fine di garantire continuità nel presidio delle attività istituzionali di Arpae, ivi incluse le funzioni conferite all'Agenzia a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2020-2022, approvato con DDG n. 53/2020 - nel rispetto degli indirizzi regionali in materia di cui alla DGR n. 1412 del 03/09/2018 - sono stati considerati i seguenti criteri:

1. **dimensionamento degli organici dei Servizi afferenti alle Aree Autorizzazioni e Concessioni e alle Aree Prevenzione Ambientale** nella prospettiva della nuova organizzazione, avviata a decorrere dal 01/01/2019, per **“articolazioni territoriali di area” anche di valenza sovra-provinciale;**
2. **ridefinizione degli organici assegnati alle strutture di laboratorio**, in coerenza con il processo di razionalizzazione delle risorse conseguente alla riorganizzazione della rete laboratoristica di Arpae;
3. potenziamento/mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a **specifiche esigenze gestionali e organizzative** dell'Agenzia.

Le politiche occupazionali definite nel Piano triennale di fabbisogni di personale 2020-2022 approvato con la suddetta DDG n. 53/2020 e realizzate nel 2020, sono state, pertanto, le seguenti:

- stabilizzazione del personale precario assunto a tempo determinato;
- valorizzazione del personale a tempo indeterminato mediante sviluppi di carriera;
- sostituzione parziale del turn-over del personale dirigente e non;
- attivazione di procedure selettive per assunzione a tempo determinato di personale di qualifica dirigenziale, in relazione alle specifiche esigenze organizzative e gestionali dell'Agenzia;

- prosecuzione della politica di assunzione di personale appartenente alle categorie protette di cui alla L. 68/1999, a copertura delle quote d'obbligo fissate dalla normativa.

Nel 2020 sono state acquisite **n. 68** unità di personale del comparto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei ruoli tecnico ed amministrativo (di cui n. 12 unità costituiscono una stabilizzazione di personale già impiegato con rapporto a tempo determinato o altre forme flessibili di lavoro e n. 6 unità appartengono alle categorie protette - collocamento obbligatorio).

Sono state, altresì, acquisite **n. 4** unità di personale nella qualifica dirigenziale: n. 2 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e n. 2 unità di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato (per lo svolgimento rispettivamente dell'incarico di Responsabile Servizio Gestione Demanio Idrico e di Responsabile Staff Modellistica Meteorologica Numerica e Radarmeteorologia).

Complessivamente sono state acquisite **n. 72 unità** nel 2020 a fronte di n. 80 cessazioni dal servizio (n. 18 dirigenti e n. 62 dipendenti non dirigenti).

Sono state espletate e concluse n. 2 procedure selettive pubbliche per l'assunzione a tempo indeterminato di personale nel profilo di collaboratore tecnico professionale cat, D, rivolte a laureati in ingegneria\architettura e in scienze e tecnologie fisiche. Inoltre è stata bandita una selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di n. 5 posti di dirigente ambientale (ruolo tecnico) del CCNL Area Dirigenza Professionale Tecnica e Amministrativa del SSN, da assegnare a diverse strutture dell'Agenzia.

Nel 2020 sono stati, altresì, realizzati i seguenti sviluppi di carriera:

- n. 6 progressioni di categoria per il passaggio dalla categoria C alla categoria D del ruolo tecnico (mediante scorrimento della graduatoria della procedura riservata ai sensi dell'art. 22 c. 15 del D. Lgs. n. 75/2017). Si prevede, altresì, nel 2021 il completo utilizzo della suddetta graduatoria per la realizzazione di ulteriori n. 4 progressioni a decorrere dal 01/01/2021;
- n. 2 progressione di categoria per il passaggio dalla categoria C alla categoria D del ruolo tecnico (quota riservata in procedura selettiva pubblica ai sensi dell'art. 52 c. 1 bis del D. Lgs. n. 165/2001);
- n. 2 progressioni di categoria per il passaggio dalla categoria C alla categoria D del ruolo amministrativo (mediante apposita procedura selettiva riservata ai sensi ai sensi dell'art. 22 c. 15 del D. Lgs. n. 75/2017). Si prevede, altresì, nel 2021 lo scorrimento della suddetta graduatoria per la realizzazione di n. 1 ulteriore progressione.

Complessivamente nel 2020 sono stati realizzati n. 10 passaggi di categoria.

Con riferimento alle funzioni conferite all'Agenzia ai sensi della L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016

(**demanio idrico ed educazione alla sostenibilità**), a febbraio 2019 è stata sottoscritta una specifica **Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Arpae** (approvata con DGR n. 188/2019 e DDG n. 14/2019) che - andando a sostituire le Convenzioni precedenti e recependo quanto previsto nell'accordo sindacale del 15/11/2018 tra la Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni Sindacali - ha previsto un periodo transitorio, che terminerà il 31/12/2021, durante il quale il personale regionale distaccato sulle funzioni predette, può manifestare annualmente la volontà di rientrare presso le strutture regionali. **Nel corso del 2020 sono rientrati presso la Regione Emilia-Romagna o cessati per pensionamento n. 6 dipendenti regionali** che sono stati sostituiti attraverso il ricorso ai seguenti strumenti: procedure selettive pubbliche, utilizzo di graduatorie, mobilità interne, mobilità/comandi da altri Enti.

Come previsto nella sopracitata Convenzione i costi relativi al personale acquisito dall'Agenzia per l'esercizio delle funzioni conferite sono coperti con apposite risorse finanziarie trasferite ad Arpae dalla Regione Emilia-Romagna. Inoltre, ai fini dell'acquisizione di personale per l'esercizio delle funzioni predette, con la Convenzione medesima la Regione ha autorizzato ad Arpae, un incremento della dotazione organica, dei limiti di spesa del personale nonché un incremento delle risorse dei fondi contrattuali corrispondenti alle voci del trattamento economico accessorio.

Per quanto riguarda il "**Progetto demanio idrico**" (DGR n. 1927/2015, n. 1036/2017 e n. 1271/2019), al fine di dare continuità al Progetto medesimo, nel 2020 si è fatto ricorso ai seguenti strumenti: proroga del distacco del personale regionale e acquisizione di personale con contratto di lavoro flessibile (tempo determinato e somministrazione di lavoro). Attualmente il personale impiegato sul progetto demanio è pari a n. 34 unità.

Nel 2020 si è fatto ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato, oltre che per il Progetto demanio idrico, anche al fine di soddisfare le esigenze funzionali connesse ad altri specifici progetti commissionati e finanziati dall'U.E. e da altri Enti (attualmente n. 28 lavoratori somministrati).

L'Agenzia ha dato, inoltre, applicazione al **lavoro agile** "straordinario". La situazione di emergenza da Covid-19 ha, infatti, temporaneamente imposto a tutte le Pubbliche Amministrazioni il ricorso a tale istituto. A partire dal DPCM del 23/02/2020 (G.U. n. 45 del 23/02/2020) il lavoro agile (o smart working) è stato, infatti, previsto quale misura straordinaria e provvisoria da applicare, anche in assenza degli accordi individuali previsti dalla normativa di riferimento, nell'ambito delle aree considerate a rischio. Successivamente, con l'evolversi della situazione epidemiologica, il legislatore (D.L. n. 18/2020 convertito nella L. n. 27/2020) ha, poi, espressamente individuato il lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica prevedendo, inoltre, al fine di contenere il diffondersi dei contagi, che il

lavoro agile venisse applicato con la percentuale più elevata possibile e comunque in misura non inferiore al 50% del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità (D.L. n. 34/2020 convertito nella L. n. 77/2020 e successivi DPCM). Il lavoro agile è stato, pertanto, concesso a tutti i dipendenti che ne hanno fatto richiesta in misura compatibile con la tipologia di attività svolta (n. 1201 dipendenti) e con una particolare attenzione rivolta ai c.d. "lavoratori fragili". Inoltre particolare impegno è stato dedicato alla predisposizione e diffusione di diverse circolari finalizzate ad illustrare le disposizioni normative relative allo smart working nonché ad altri istituti a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. L'esperienza maturata durante la fase emergenziale rappresenta, dunque, il punto di partenza per la definizione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) che, ai sensi del DL n. 34/2020 convertito dalla L. n. 77/2020 (art. 263), deve essere approvato entro il 31/01/2021 e rappresenta una sezione del Piano della Performance.

In un tale contesto emergenziale si è, al contempo, disposta la proroga del **telelavoro domiciliare** e del **telelavoro da centro satellite** in scadenza nei mesi di maggio e giugno 2020 (complessivamente n. 90 unità interessate).

Nel 2020, inoltre, con riferimento agli **incarichi di funzione** si è proceduto al conferimento degli incarichi risultati vacanti anche a seguito del pensionamento dei relativi titolari (n. 6 incarichi conferiti).

In data 08/06/2020, in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2016-2018, è stato sottoscritto l'**Accordo integrativo aziendale** (Rep. 336) con cui si è proceduto a definire:

- i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo all'interno di ciascuno dei due fondi di cui agli artt. 80 (Fondo condizioni di lavoro e incarichi) e 81 (Fondo premialità e fasce) del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018;
- i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance 2020;
- i contingenti per l'attribuzione delle progressioni economiche 2020 (in conformità a quanto previsto dall'Accordo integrativo aziendale Rep. 325/2019);
- i progetti incentivati per l'anno 2020 e l'utilizzo delle risorse per il lavoro straordinario.

In applicazione del suddetto Accordo rep. n. 336/2020, nell'anno 2020 sono state, inoltre, conferite n. **253 progressioni economiche orizzontali** con decorrenza dal 01/01/2020.

Nel 2020 è stata portata a compimento l'attuazione del Piano aziendale di avvicinamento allo standard di Sistema aziendale di valutazione integrata del personale previsto nella delibera 5/2017 dell'OIV unico per il SSR e per Arpae, approvato con DDG n. 122/2018. Il Piano è stato formulato con il coinvolgimento dell'OAS, avendo a riferimento i contenuti della Guida alla valutazione del personale di Arpae ed individuando gli ambiti di intervento su cui agire, descrivendo modalità e tempi di

attuazione e prevedendo i necessari passaggi con le OO.SS. e RSU aziendali.

Nel 2020 si è proceduto, in particolare, all'applicazione della revisione del sistema di valutazione della performance del personale, articolata in valutazione della performance organizzativa e valutazione della performance individuale, come definito nella revisione della Guida alla valutazione del personale di Arpae approvata con DDG n. 136/2019. Contestualmente è stato anche definito il progetto di revisione e adeguamento al nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia del sistema di gestione delle competenze approvato con deliberazione del Direttore generale n. 82/2017, finalizzato, in particolare, a supportare la crescita professionale degli operatori, costituendo uno strumento utile per l'identificazione dei fabbisogni formativi e per la gestione delle conoscenze. Il progetto sarà implementato nel 2021 previa validazione del set di competenze individuate attraverso la definizione di un sistema informatizzato di gestione per competenze quale strumento di riferimento e supporto per le funzioni dell'Agenzia che operano nell'ambito della gestione e dello sviluppo delle risorse umane.

Con specifico riferimento al personale dirigente, nel mese di gennaio 2020, in applicazione del CCNL Area Dirigenza Sanitaria sottoscritto in data 19/12/2019, si è provveduto a:

- adeguare le voci retributive ai nuovi importi definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e liquidare gli arretrati dovuti a decorrere dal 01/01/2016;
- applicare le nuove disposizioni concernenti il rapporto di lavoro del personale dirigente sanitario e medico;
- ridefinire le risorse dei fondi per il trattamento accessorio.

Inoltre, in data 23/07/2020 è stato sottoscritto l'**Accordo integrativo aziendale (Rep. n. 339/2020)** con il quale, in relazione agli esiti del monitoraggio sull'implementazione della nuova organizzazione, si è proceduto alla:

- valorizzazione delle posizioni dirigenziali di Arpae;
- determinazione a consuntivo dei fondi della dirigenza anno 2019;
- determinazione in via provvisoria dei fondi della dirigenza anno 2020;
- definizione della retribuzione di risultato e del bonus delle eccellenze anno 2020;
- definizione delle modalità di erogazione della retribuzione di risultato anno 2020 (applicazione Accordo Rep. n. 328/2019).

Sia per il personale del comparto che della dirigenza, con i sopra citati Accordi Rep. n. 336/2020 e n. 339/2020, sono state modificate, in senso più favorevole per i lavoratori, le condizioni per la maturazione dei buoni pasto con efficacia, rispettivamente, dal 01/07/2020 e dal 01/09/2020.

Infine, nel 2020 sono stati istituiti gli appositi organismi collegiali - aventi composizione paritetica di parte sindacale e di parte aziendale - previsti dai vigenti CC.CC.NN.LL. (Organismo paritetico per l'innovazione e Osservatorio) per l'approfondimento di specifiche tematiche concernenti l'organizzazione del lavoro.

Le modifiche organizzative

Nel corso del 2020 sono stati realizzati due significativi interventi di adeguamento del quadro delle posizioni dirigenziali, a supporto della gestione del cambiamento già realizzato nel triennio 2017-2019. Tali interventi si inseriscono nell'ambito di un quadro complessivo di progressiva semplificazione e razionalizzazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia, conseguente anche a previsioni di uscita e sviluppi di carriera di personale dirigenziale.

In particolare, la revisione di talune posizioni dirigenziali, che peraltro ha comportato una valorizzazione del personale dirigente impiegato sulle posizioni medesime, è stata attuata in ragione dei seguenti criteri: semplificazione dei processi e omogeneizzazione delle attività, anche tramite l'aggregazione di posizioni dirigenziali affini; necessità di ricomposizione del quadro delle responsabilità dirigenziali, con riferimento alla previsione di uscite previste nel periodo 2020-2023; acquisizione di nuove funzioni; progressivo e graduale allineamento agli indirizzi regionali in materia di dirigenza (D.G.R. n. 1140/2008 e D.G.R. n. 1181/2018).

Il primo intervento ha interessato (DDG n. 78/2020), in particolare, le seguenti strutture:

Direzione generale: conclusa la fase di avvio della nuova organizzazione, che aveva richiesto l'istituzione di una specifica figura dirigenziale a supporto del cambiamento dimensionale e operativo delle strutture autorizzatorie e di prevenzione (il Coordinatore regionale delle Aree), le funzioni di coordinamento regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni e Prevenzione Ambientale sono state assegnate ad uno dei Responsabili di Area. E' stata, inoltre, istituita la posizione di Responsabile Servizio Sistemi informativi e Innovazione digitale che ha assunto le responsabilità prima in capo alle posizioni dirigenziali di Responsabile Servizio Sistemi informativi e Responsabile Servizio Innovazione digitale;

Direzione tecnica: il Laboratorio Multisito mantiene 4 sedi di produzione articolate in unità analitiche a indirizzo chimico e biologico, organizzate in due Laboratori; rispetto all'organizzazione precedente, a livello regionale si passa tuttavia da 4 a 2 Laboratori, comprendenti, rispettivamente, le sedi di Reggio Emilia-Bologna e Ravenna-Ferrara. Altre modificazioni hanno riguardato alcuni servizi (CTR Qualità dell'Aria, CTR Educazione alla sostenibilità, Servizio Gestione Demanio idrico) con conseguente

attribuzione di nuove funzioni e competenze;

Struttura Idro-Meteo-Clima: la parziale riorganizzazione del quadro delle responsabilità, conseguente all'avvenuta riduzione del numero di figure dirigenziali ha riguardato, in particolare, il Servizio Osservatorio Clima con conseguente attribuzione di nuove competenze.

Il secondo intervento ha riguardato la *Direzione amministrativa* (DDG n. 103/2020) e, anche a fronte della cessazione del rapporto di lavoro di alcuni dirigenti, ha comportato:

- l'aggregazione in un unico Servizio delle funzioni riguardanti l'acquisizione di beni e servizi e la gestione del patrimonio e dei servizi tecnici;
- l'attribuzione della responsabilità diretta al Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo della gestione delle unità amministrative, prima in capo al Direttore Amministrativo, inclusa la gestione amministrativa dei progetti europei e le attività di gestione del budget e degli approvvigionamenti del Laboratorio Multisito;
- la riallocazione delle responsabilità in materia di organizzazione, programmazione dei fabbisogni di personale e relazioni sindacali, con assunzione diretta da parte del Direttore Amministrativo.

A questo percorso di assestamento e razionalizzazione della struttura organizzativa potranno seguire, come si dirà più oltre, nel triennio 2021-2023, ulteriori misure di sincronizzazione del sistema delle responsabilità anche per quanto concerne gli incarichi di funzione, in relazione a specifiche esigenze gestionali e organizzative dell'Agenzia.

Scenari programmatici 2021/2023

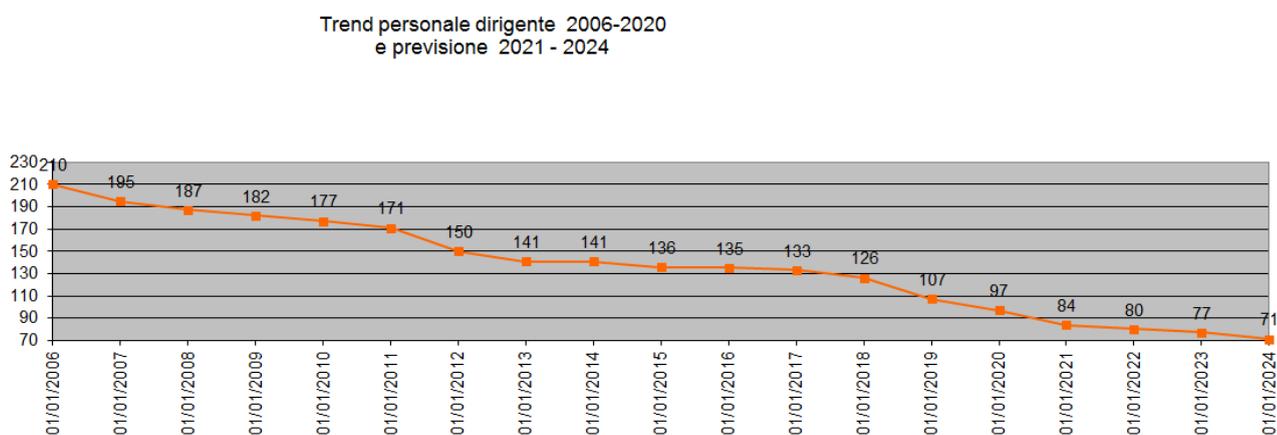
Come sopra accennato, nel 2021 si darà applicazione, in via sperimentale al Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) con l'obiettivo di rendere tale istituto uno strumento finalizzato non solo alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro ma anche al potenziamento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. In particolare, attraverso il ricorso a tale istituto l'Agenzia intende perseguire diversi obiettivi: razionalizzare e rafforzare l'organizzazione del lavoro secondo modelli incentrati sul conseguimento dei risultati; potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa ed incrementare la produttività del lavoro in termini di miglioramento della performance individuale ed organizzativa; realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane e la razionalizzazione degli spazi e delle risorse strumentali; promuovere la più ampia diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali; favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro ed accrescere il benessere organizzativo anche ai fini di una migliore qualità del servizio; favorire la sostenibilità ambientale, mediante la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa.

L'avvio sperimentale del POLA dovrà, quindi, essere accompagnato da un'azione di monitoraggio e da un'analisi dell'impatto del Piano relativamente a diversi fattori quali, in particolare, il

raggiungimento dei risultati attesi, l'efficacia della modalità di programmazione e controllo dell'attività, la razionalizzazione degli spazi e delle dotazioni tecnologiche, l'organizzazione del lavoro ed il clima organizzativo, le competenze digitali.

Sempre ai fini di una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro nel 2021 si continuerà, altresì, a fare ricorso all'istituto del part-time secondo quanto previsto nella disciplina aziendale approvata, da ultimo, nel 2019 (DDG n. 28/2019).

La previsione complessiva di uscite nel triennio 2021-2023 è stimata in 100 unità (18 dirigenti e 82 dipendenti non dirigenti), di cui 50 unità nel corso del 2021 (9 dirigenti e 41 dipendenti non dirigenti). Il dato tiene conto del vigente quadro normativo di riferimento in materia previdenziale e della previsione di uscite anche ad altro titolo.



I dati rappresentati nel grafico tengono conto della previsione di assunzioni di personale dirigente per il triennio 2021-2023.

In tale contesto, la programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 verrà, dunque, definita avuto riguardo al nuovo assetto organizzativo agenziale ed in coerenza con il “Programma triennale delle attività e piano della performance 2020-2022” e con il “Programma triennale delle attività e piano della performance 2021-2023” in corso di approvazione, nonché tenuto conto di quanto eventualmente previsto nelle Leggi di bilancio nazionale e regionale 2021.

In particolare, con la citata programmazione dei fabbisogni saranno definite le seguenti politiche:

- a) completamento dei percorsi di stabilizzazione del personale precario;
- b) percorsi di valorizzazione del personale già dipendente dell'Agenzia mediante sviluppi di carriera (sia attraverso procedure selettive riservate ai sensi dell'art. 22 c.15 del d. lgs. 75/2017 e scorrimento delle relative graduatorie, sia attraverso la previsione di quote riservate nell'ambito di selezioni

pubbliche ai sensi dell'art. 52 c. 1 bis del d. lgs. 165/2001);

c) sostituzione parziale del turn-over del personale (dirigente e non) con riferimento al dimensionamento degli organici correlato alla riorganizzazione agenziale (il turn-over verrà realizzato attraverso il ricorso a procedure selettive pubbliche, utilizzo di graduatorie vigenti, mobilità/comando da altri Enti);

d) attivazione di procedure selettive per assunzione a tempo determinato e indeterminato di personale di qualifica dirigenziale, in relazione alle specifiche esigenze organizzative e gestionali dell'Agenzia, nonché in relazione alla copertura di contratti a termine in scadenza nel triennio di riferimento;

e) assunzione di personale appartenente alle categorie protette nel rispetto della normativa vigente, anche mediante stipulazione di apposite convenzioni con i competenti Centri per l'Impiego;

f) completamento acquisizione del personale per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e dalla L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) in seguito alla scadenza della convenzione con la RER il 31/12/2021, anche attraverso l'emissione di avvisi di mobilità riservati al personale regionale distaccato (al 01/01/2021: 32 dipendenti regionali distaccati sulle funzioni conferite).

Con riferimento al "Progetto per il recupero di arretrato nella gestione delle pratiche di concessione del demanio idrico" (DGR n. 1927/2015 e DGR n. 1036/2017) la cui scadenza è al momento fissata al 31/12/2020 e che risulta essere in via di rinnovo anche per il 2021, a fronte di specifico finanziamento regionale, si prevede l'utilizzo di personale assunto a tempo determinato ovvero mediante altre forme flessibili di impiego (quali i contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato), in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 188/2019.

L'Agenzia continuerà, inoltre, a fare ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato anche al fine di soddisfare le esigenze funzionali connesse a specifici progetti commissionati e finanziati da altri Enti.

Il triennio sarà, inoltre, caratterizzato da azioni di adeguamento degli assetti organizzativi anche al fine di assicurare l'allineamento tra le risorse a disposizione e le esigenze funzionali dell'Amministrazione. In particolare potrà rendersi necessario un aggiornamento del Manuale organizzativo e del quadro delle posizioni dirigenziali anche alla luce delle uscite di personale con qualifica dirigenziale nonché la revisione, previo confronto con OO.SS. aziendali/RSU, di alcuni incarichi di funzione in relazione alle esigenze organizzative dell'Agenzia ed a fronte delle cessazioni

del personale dirigente e non dirigente

Per l'anno 2021 si procederà alla sottoscrizione dell'accordo integrativo aziendale del personale non dirigente di Arpae per la definizione dei premi correlati alla performance organizzativa e individuale e per la prosecuzione delle politiche di sviluppo professionale come definite nell'Accordo Rep. n. 325/2019 relative alle progressioni economiche orizzontali. Nell'anno 2021 si procederà, inoltre, alla sottoscrizione dell'accordo integrativo aziendale del personale dirigente di Arpae per la definizione della retribuzione di posizione e di risultato e degli altri istituti previsti dal CCNL.

Con riferimento al personale dirigente, nel corso dell'anno 2021 è prevista l'applicazione del CCNL Area Funzioni Locali per il triennio 2016-2018. L'Agenzia procederà pertanto a:

- adeguare le voci retributive ai nuovi importi definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e liquidare gli arretrati dovuti a decorrere dal 01/01/2016;
- applicare le nuove disposizioni concernenti il rapporto di lavoro del personale dirigente;
- inquadrare i dirigenti amministrativi, tecnici e professionali del Comparto Sanità nell'Area delle Funzioni Locali - Sezione dirigenti professionali, tecnici ed amministrativi;
- inquadrare i dirigenti Comparto Funzioni Locali, trasferiti in Arpae con LR n. 13/2015, nell'Area Funzioni Locali - Sezione dirigenti professionali, tecnici ed amministrativi, in applicazione dell'art. 1 comma 800 L. 205/17;
- ridefinire i fondi contrattuali.

La previsione di spesa per il personale Arpae per l'anno 2021 è pari ad euro 64,2 mln ed è comprensiva:

- dei costi relativi agli incarichi di vertice di Direttore Generale, Direttore Tecnico e Direttore Amministrativo per complessivi euro 0,5 mln, in conformità alle indicazioni regionali di cui alla DGR n. 1349/2020; tali costi fino al 31/12/2020 erano iscritti a bilancio sul conto "Compensi e rimborsi spesa Amministratori, Sindaci e Revisori";
- degli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021 previsti dall'art. 1 comma 438 della Legge n. 145/2018 e dall'art. 1 comma 127 della Legge n. 160/2019 (+ 3,5% comprensivi dell'indennità di vacanza contrattuale) pari ad euro 1,8 mln (+ euro 1,0 mln rispetto all'anno 2020);
- degli oneri per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) e per il Progetto demanio idrico pari ad euro 3,00 mln (+ euro 0,9 mln rispetto all'anno 2020).
- degli altri oneri del personale (medico competente, ecc).

La previsione di spesa del personale Arpae per l'anno 2021 è stata formulata nel rispetto dei vincoli derivanti dalla vigente legislazione statale in materia di contenimento del costo del personale (art. 11 comma 1 del D.L. n. 35/2019 - convertito con L. n. 60/2019), oltre che dei vincoli e degli obiettivi derivanti dalla programmazione regionale.

Nel 2021 si procederà all'approvazione del Progetto di revisione della Mappa delle competenze. Il Progetto prevede l'implementazione di un sistema informatizzato di gestione che dovrà consentire di misurare le competenze detenute dal personale rispetto alle competenze richieste dal profilo di riferimento della posizione, tramite la valutazione delle conoscenze tecnico-specialistiche e delle competenze gestionali e relazionali detenute dalla persona e del grado di padronanza. Nel medio periodo, le differenze tra competenze richieste ed effettivamente possedute saranno oggetto di politiche di sviluppo delle risorse umane e di un programma di formazione e sviluppo finalizzato a ridurre i gap eventualmente rilevati.

Nel 2021 dovrà inoltre essere definita, a cura della Regione Emilia-Romagna, la struttura aziendale di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Emilia-Romagna, degli enti regionali e di Arpae - ER in applicazione del Regolamento per il funzionamento degli OIV della Regione Emilia-Romagna e degli enti del sistema delle amministrazioni regionali, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 35 del 29/03/2019.

Nel seguito si riporta il Bilancio Preventivo pluriennale 2021-2023, classificato ai sensi dello schema armonizzato di cui al dpcm 265/2014 allegato 6:

4. Il Bilancio pluriennale di previsione 2021-23

Bilancio pluriennale di previsione 2021-2023

				conto economico	consuntivo 2019	preconsuntivo 2020	preventivo 2021	preventivo 2022	preventivo 2023
A				VALORE DELLA PRODUZIONE					
1	1			Ricavi e proventi per attività istituzionale	89.026.149	85.029.365	87.786.458	87.999.458	88.449.458
	a			contributo ordinario dello Stato		-	-		
	b			corrispettivi da contratto di servizio		-	-		
	c			contributi in conto esercizio	78.543.942	76.938.053	78.151.158	77.549.458	77.649.458
	1			contributi dallo Stato	1.884.015	1.800.000	1.400.000	1.400.000	1.500.000
	2			contributi da Regione	74.330.955	73.362.658	74.101.158	73.499.458	73.499.458
	a			quota FSR Emilia Romagna	52.684.000	52.684.000	52.684.000	52.684.000	52.684.000
	b			contributo annuale di funzionamento da R.E.R.	13.815.396	12.815.000	13.815.000	13.815.000	13.815.000
	c			trasferimenti per l'esercizio delle funzioni e i progetti in materia di demanio	4.300.458	4.300.458	3.300.458	3.300.458	3.300.458
	d			ricavi per progetti e attività commissionate da regione e per servizi resi a tariffa	1.138.201	1.100.000	1.595.700	1.200.000	1.200.000
	e			rimborsi per gestione reti di monitoraggio	2.392.900	2.463.200	2.706.000	2.500.000	2.500.000
	3			contributi da altri enti pubblici	1.366.854	917.506	1.700.000	1.750.000	1.750.000
	a			contributi e rimborsi per attività ordinarie da enti locali	256.217	200.000	250.000	250.000	250.000
	b			ricavi per progetti e attività commissionate da altri enti pubblici e per servizi resi a tariffa	1.110.637	717.506	1.450.000	1.500.000	1.500.000
	c			rimborsi per gestione reti di monitoraggio	-	-	-	-	-
	4			contributi dall'Unione Europea	962.117	857.889	950.000	900.000	900.000
	d			contributi da privati		-	-		
	e			proventi fiscali e parafiscali	3.321.902	1.813.000	2.185.300	2.800.000	2.900.000
	f			ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	7.160.305	6.278.312	7.450.000	7.650.000	7.900.000
2	2			Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione		-	-		
3	3			Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-	-		
4	4			Incremento di immobili per lavori interni					
5	5			Altri ricavi e proventi	5.304.078	3.961.680	4.162.542	4.310.000	4.210.000
	a			quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio	2.861.824	2.400.000	2.400.000	2.500.000	2.600.000
	b			Altri ricavi e proventi	2.442.253	1.561.680	1.762.542	1.810.000	1.610.000
	1			ricavi per progetti e attività commissionate da terzi e per servizi resi a tariffa	1.479.917	1.100.000	1.650.000	1.700.000	1.500.000
	2			soppravvenienze, insussistenze di passivo e plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni tipiche	848.701	350.000			
	3			rimborsi per gestione reti di monitoraggio	101.640	101.640	101.640	100.000	100.000
	4			Altri ricavi (abbuoni, arrotondamenti, altre entrate)	11.995	10.040	10.902	10.000	10.000
				TOTALE A	94.330.227	88.991.045	91.949.000	92.309.458	92.659.458

B	B			COSTI DELLA PRODUZIONE	consuntivo 2019	preventivo 2020	preventivo 2021	preventivo 2022	preventivo 2023
6	6			per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.537.506	1.415.669	1.546.228	1.800.000	1.850.000
7	7			per servizi	18.928.526	18.743.640	20.445.956	19.140.000	19.120.000
		a		erogazione di servizi istituzionali	9.843.513	9.664.499	11.747.500	11.950.000	12.000.000
		b		acquisizione di servizi	5.081.034	6.598.698	7.017.134	6.650.000	6.700.000
		c		consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	3.453.825	1.930.443	1.681.322	540.000	420.000
			1	incarichi di ricerca, studio, consulenza, collaborazione	209.089	106.640	52.300	120.000	120.000
			2	borse di studio, tirocini	111.253	69.803	70.000	100.000	100.000
			3	comandi in entrata	3.133.484	1.754.000	1.559.022	320.000	200.000
		d		compensi ad organi di amministrazione e di controllo	550.154	550.000	-	-	-
8	8			godimento beni di terzi	1.172.751	1.223.563	1.721.729	1.700.000	1.750.000
9	9			Costi per il personale	60.907.262	61.748.356	64.205.000	65.416.900	65.416.900
		a		Salari e stipendi,	44.809.846	45.489.578	47.075.884	47.650.000	47.650.000
		b		oneri sociali	16.031.250	16.204.021	17.024.116	17.666.900	17.666.900
		c		T.f.r., quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-
		d		Altri costi	66.166	54.758	105.000	100.000	100.000
10	10			Ammortamenti e svalutazioni	3.737.135	2.855.000	2.855.000	3.000.000	3.200.000
		a		Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.189.656	455.000	455.000	500.000	550.000
		b		Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.131.453	2.400.000	2.400.000	2.500.000	2.650.000
		c		Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
		d		svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	416.026	-	-	-	-
11	11			Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.660	-	-	-	-
12	12			Accantonamenti per rischi e oneri	37.600	-	-	-	-
13	13			Altri accantonamenti	140.298	-	-	-	-
14	14			Oneri diversi di gestione	1.351.076	964.951	1.170.087	1.200.000	1.250.000
		a		oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-	-	-	-	-
		b		altri oneri diversi di gestione	1.351.076	964.951	1.170.087	1.200.000	1.250.000
				TOTALE B	87.813.814	86.951.180	91.944.000	92.256.900	92.586.900
				DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.516.413	2.039.865	5.000	52.558	72.558

c				PROVENTI E ONERI FINANZIARI	consuntivo 2019	preconsuntivo 2020	preventivo 2021	preventivo 2022	preventivo 2023
15				Proventi da partecipazioni					
	a			da imprese controllate					
	b			da imprese collegate					
16				Altri proventi finanziari	14.403	31.000	38.000	30.000	30.000
	a			da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
	b			da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni					
	c			da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
	d			da proventi diversi	14.403	31.000	38.000	30.000	30.000
17				Interessi e altri oneri finanziari	6.414	1.000	8.000	10.000	10.000
	a			interessi passivi	6.414				
	b			oneri per copertura perdite imprese collegate e controllate					
	c			altri interessi e oneri finanziari	-	1.000	8.000	10.000	10.000
17B				utili e perdite su cambi	- 37,85	-	-	-	-
				TOTALE C	7.951	30.000	30.000	20.000	20.000
d				RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18				Rivalutazioni	-	-	-		
	a			di partecipazioni	-	-	-		
	b			di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	-	-	-		
	c			di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni	-	-	-		
19				Svalutazioni	-	-	-		
	a			di partecipazioni	-	-	-		
	b			di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	-	-	-		
	c			di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni	-	-	-		
				TOTALE D	-	-	-		
e				PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	consuntivo 2019	preventivo 2020	preventivo 2021	preventivo 2022	preventivo 2023
20				Proventi					
	a			plusvalenze da alienazioni					
	b			altre plusvalenze					
	1			Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche					
	2			Donazione di beni strumentali					
	3			Sopravvenienze attive e insussistenze di passivo					
21				Oneri					
	a			minusvalenze da alienazioni					
	b			altre minusvalenze					
	1			Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica					
	2			Donazione di beni strumentali					
	3			Sopravvenienze passive					
				TOTALE E					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)					6.524.364	2.069.865	35.000	72.558	92.558
Imposte dell'esercizio (IRES)					- 34.598	- 30.000	- 30.000	- 30.000	- 29.999
UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO					6.489.766	2.039.865	5.000	42.558	62.559

5. Fabbisogno di beni strumentali e Piano degli investimenti

Gli interventi sulle sedi

I costi di esercizio e il Piano Investimenti tengono conto della necessità di assicurare l'idoneità e la sicurezza di un numero molto elevato di immobili, configurato agli inizi degli anni duemila, per garantire la presenza di presidi territoriali in maniera molto articolata sulla regione, e che ha condotto, anche con l'incremento delle funzioni dell'Agenzia operata con la legge regionale n. 15/2016, a presentare oggi un numero di 43 sedi per una superficie complessiva di oltre 44.000 m². Solo la manutenzione ordinaria di un numero così elevato di sedi comporta per l'Agenzia costi pari a circa 500.000 euro/anno.

Nel corso del 2021, **nell'ambito del POLA, si procederà all'elaborazione di un piano di razionalizzazione delle sedi Arpae**, in considerazione delle esigenze di contenimento dei costi e delle nuove modalità operative del lavoro agile che condurranno a ripensare le esigenze degli uffici e laboratori, in termini di adeguatezza degli spazi e di distribuzione territoriale delle sedi.

Per quanto riguarda i lavori in corso, si attende nel 2021 lo sblocco della sospensione dei lavori del cantiere di **Ravenna**, per fatto riconducibile a situazione soggettiva dell'impresa aggiudicataria, che porteranno al completamento della nuova sede, giunta ad oltre il 90%. La disponibilità della nuova sede sarà l'occasione per la collocazione in unica ubicazione delle varie strutture operative attualmente presenti in situazioni critiche nel territorio della provincia di Ravenna e offrirà spazi adeguati alle attività di laboratorio per il bacino romagnolo.

Saranno collaudati i lavori di riqualificazione energetica degli immobili di via Spalato 4 a **Parma** e viale Salinatore 20 a **Forlì**, che costituiscono la prima fase di un più ampio progetto di ristrutturazione delle stesse sedi, che dovrà essere messo a punto nel 2021, prima di tutto per accogliere in un'unica sede principale il personale già assegnato alle sedi presenti nei predetti comuni capoluogo, sia addetto alle aree di prevenzione sia relativo alle aree di autorizzazione e concessione, e in prospettiva per razionalizzare tutte le sedi presenti nelle rispettive province.

Per quanto riguarda l'area metropolitana di **Bologna**, nelle more della definizione - d'accordo con la Regione - dello scenario per un possibile trasferimento di Arpae nelle nuove sedi del Tecnopolo regionale, si dovranno apportare necessari e consistenti investimenti sulla sede di Via Rocchi, in termini di adeguamento alle norme di prevenzione incendi e di rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura.

Per la sede di **Ferrara** occorrerà procedere a nuovi lavori di allacciamento alla rete fognaria comunale e di realizzazione di un pozzo di reimmissione delle acque sotterranee, per rispetto a prescrizioni AUA.

Per quanto attiene i locali di proprietà delle Province di Parma, Reggio Emilia, Bologna, Forlì e Ravenna, ancora occupati dalle AAC, l'utilizzo e la gestione delle sedi, **nel periodo transitorio**, continueranno ad essere disciplinati nell'ambito di una **convenzione** con le Province. A Piacenza, Ferrara, Rimini e Modena le AAC sono già state integrate nelle sedi Arpae (Modena sede in locazione).

In alcune Aree (Ravenna e Parma) parte del personale regionale proveniente dai Servizi Tecnici di Bacino, distaccato presso Arpae, è ancora allocato nelle sedi regionali e sono in corso di definizione i tempi e le modalità per il trasferimento nelle sedi di Arpae .

5.1 Piano degli investimenti 2021-23

Il Piano Investimenti per l'esercizio 2021 verrà finanziato, in accordo con Regione, con risorse dedicate corrispondenti a contributi in conto capitale già deliberati o derivanti da quote dell'utile conseguito negli esercizi precedenti, da contributi in conto capitale a specifica destinazione e, dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020, **da una quota del previsto utile della gestione del 2020 pari a 1,0 mln €** (l'utile complessivo è stimato ad oggi in 2,0 ML€ in sede di preconsuntivo, e comprende anche le risorse derivanti dai proventi sanzioni della Legge 68/2015).

Il Piano degli investimenti per il triennio 2021-2023 è riportato nella tabella seguente.

Piano Investimenti 2021 2023 all ddg 139 dic 2020					
PIANO INVESTIMENTI 2021 – 2023					
All DDG 139 2020		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Totale
A	IMMOBILI				
	1 Investimenti straordinari nuova sede di Ravenna	€ 969.944			€ 969.944
	acquisto dell'area di sedime della nuova sede di Ravenna	€ 822.000			€ 822.000
	2-3 Interventi riqualificazione sedi esistenti	€ 2.449.443	€ 1.800.000	€ 1.800.000	€ 6.049.443
	2-3 altri interventi di manutenzione straordinaria	€ 500.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 1.500.000
	Totale A	€ 4.741.387	€ 2.300.000	€ 2.300.000	€ 9.341.387
B	BENI MOBILI DUREVOLI				
b.1;b.2	2-3 Strumenti ed attrezzature tecniche - Mobili ed arredi	€ 1.677.165	€ 800.000	€ 800.000	€ 3.277.165
b.3	2-3 Automezzi	€ 417.031	€ 100.000	€ 100.000	€ 617.031
b.4	2-3 Hardware e Software	€ 243.161	€ 100.000	€ 100.000	€ 443.161
	Totale B	€ 2.337.357	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 4.337.357
	TOTALE INVESTIMENTI A-B	€ 7.078.744	€ 3.300.000	€ 3.300.000	€ 13.678.744
D	SPESA ED ACQUISTI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI A DESTINAZIONE SPECIFICA	€ 1.643.010	€ 200.000	€ 200.000	€ 2.043.010
					Quota finanziata in parte dalla Regione con contributo in conto capitale e per la restante parte con risorse derivanti da accantonamenti di bilancio (esercizi fino al 2019).
					Quote finanziate con risorse dedicate derivanti da utili di gestione anni precedenti e da una quota di utile 2020 stimata in euro 1,0 mln.
					Investimenti di attrezzature finanziati con risorse provenienti da specifica destinazione di contributi in conto capitale già deliberati.

Se nel corso dell'anno interverranno ulteriori contributi in conto capitale a specifica destinazione per progetti, saranno oggetto di specifici atti che potranno integrare la presente previsione. Dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2021, in base all'effettivo utile realizzato potrà essere riprevisto il Budget investimenti 2021 e il Piano Investimenti 2021-2023.

Per gli anni 2022 e 2023, ugualmente si darà luogo ad investimenti nella misura consentita dalle risorse disponibili, compresi i proventi da eventuali alienazioni di immobili di proprietà dell'Agenzia e non più utilizzati (in particolare qualora le condizioni del mercato immobiliare consentissero la cessione della sede di Ravenna di via Alberoni).

Nell'ambito degli investimenti per la sede di Ravenna, nel Piano sono compresi i costi per la chiusura dei lavori e l'acquisto dell'area di sedime slittati al 2021. Nel 2021 si completeranno gli acquisti di automezzi di servizio già deliberati nel 2020 con la D.D.G. n. 81/2020 utilizzando le risorse derivanti dall'utile di esercizio 2019.

Gli acquisti di attrezzature per la Direzione Laboratorio Multisito, per i Servizi Territoriali, i Sistemi Ambientali, i CTR, le SAC, Simc, Daphne e la Direzione Tecnica previsti sono pari a 1,5 Mln € al netto degli investimenti su strumenti finanziati da contributi a specifica destinazione, quantificati ad oggi in 1,6 mln €. Per quanto riguarda le attrezzature particolarmente significativo sarà l'acquisto di cappe per i laboratori principalmente per la nuova sede di Ravenna (0,97 Mln €).

Eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili dall'utile di bilancio 2020 saranno destinate a finanziare ulteriori interventi sulle sedi e all'acquisto di strumentazione per i Laboratori e i Servizi Territoriali.

Per quanto riguarda la previsione di investimenti informatici (0,12 mln €) si considerano i seguenti punti principali:

Architettura tecnologica

Per il 2021 si prevedono investimenti marginali solo per unità di memorizzazione locali e apparati di rete, poichè l'infrastruttura server dell'agenzia verrà migrata verso i data center Lepida (vedi sopra), come richiesto dalle ultime linee guide in materia di centralizzazione dei CED, regionali e nazionali.

Dotazioni informatiche hw/sw per i singoli nodi di Arpae

Per le singole Aree e Strutture dell'Agenzia si prevede la sostituzione di alcune apparecchiature server obsolete e non più in linea con le esigenze attuali, in attesa di migrare anche quelle

infrastrutture in Lepida, una volta raggiunti dalla rete in fibra ottica. Non si prevedono investimenti per le postazioni di lavoro in quanto, come previsto dalla convenzione Consip DTO2 (e nella futura DTO3) a cui l'agenzia ha aderito, si continuerà a procedere con le locazioni operative delle apparecchiature. Inoltre il progetto POLA prevede un'ampia dotazione di PC notebook in locazione da fornire a tutti di dipendenti che ne fanno richiesta

Sistema Software ambientale e istituzionale

Si prevedono nel 2021 sviluppi evolutivi al sistema informativo ambientale e istituzionale per l'ottimizzazione della gestione dei catasti ambientali, e per l'introduzione a regime della gestione delle concessioni demaniali, nonché l'acquisizione di licenze software per sistemi di valutazione dell'impatto ambientali e dei monitoraggi in particolare per quanto riguarda i campi elettromagnetici.

Si prevede attualmente un costo di euro 125.000€/anno di interventi per Software e Hardware finanziati dall'utile di gestione (da realizzare dopo approvazione del bilancio di esercizio 2020). Il volume degli interventi potrà subire delle variazioni qualora la quota di utile girocontabile ad investimenti risultasse superiore.

6. La Liquidità di Arpae

I flussi di cassa del 2021, grazie all'attivo con il quale si stima di chiudere l'anno 2020, consentono nella **previsione di mantenere anche nel 2021 i tempi di pagamento in linea coi limiti previsti dalla legge e dagli obblighi contrattuali**. Si prevede di coprire i pagamenti relativi al Piano Investimenti 2021 con la liquidità derivante dagli utili di esercizio e dai contributi in conto capitale per la nuova sede di Ravenna e per progetti specifici.

Nel 2021 sono in aumento le uscite stipendiali, sia per gli effetti degli aumenti contrattuali che del progressivo inserimento di nuove risorse per le attività legate al demanio, anche se quest'ultimo costo è compensato dal contributo regionale specifico previsto, già liquidato in questi giorni per quanto riguarda l'esercizio 2019; non preoccupano eventuali lievi dilazioni nei tempi di erogazione dello stesso, grazie alla notevole liquidità acquisita a seguito dell'andamento della gestione economica degli ultimi anni.

Per quanto riguarda le uscite previste per la nuova sede di Ravenna, nel mese di novembre 2020 la Regione, sulla base degli avanzamenti lavori e della rendicontazione inviata, ha provveduto a liquidare all'Agenzia il residuo contributo già deliberato (0,2 mln €) raggiungendo così il 100% del

contributo previsto dalla DGR 2085/2018 (€ 11,0 mln). Nei primi mesi del 2021 si prevede inoltre la liquidazione della quota a saldo del trasferimento di funzionamento dell'assessorato ambiente, mentre puntuale nel 2020 è risultata l'erogazione mensile della rimessa dall'assessorato Salute (4,39 mln € al mese).

Questi elementi hanno consentito di superare con ampio margine le potenziali criticità derivanti dal notevole calo delle entrate derivanti dai servizi erogati a titolo oneroso, dalle commesse e dalle sanzioni, a causa dell'emergenza legata alla pandemia.

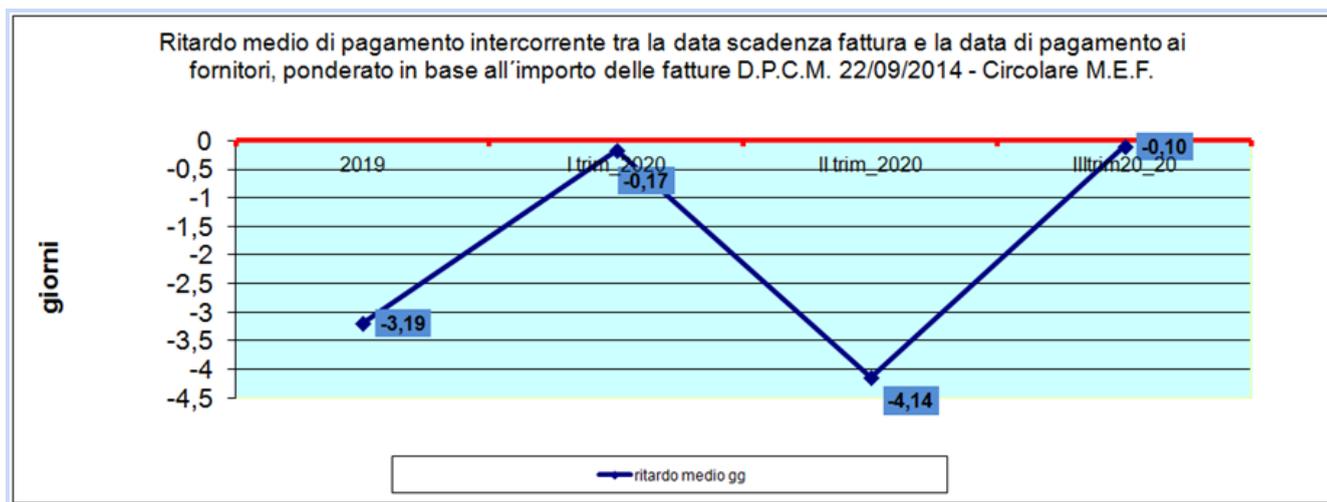
L'avvenuta circolarizzazione dei debiti e crediti con regione, nell'ambito della formazione del bilancio consolidato regionale 2019 approvato a settembre 2020 dalla Regione, ha agevolato la tempestiva liquidazione di crediti e debiti di Arpae rispetto a Regione, mentre si conferma l'**azzeramento dei debiti verso Regione al netto del debito riguardante i comandi di personale sulle attività di demanio idrico**, che in base alla Convenzione firmata a febbraio 2020 con la Regione, è stato saldato al momento della liquidazione del contributo regionale previsto per le funzioni delegate con le leggi regionali n. 13/2015 e n. 13/2016.

La situazione di cassa nei primi mesi del 2021 non desta preoccupazioni, ma rimane importante la conferma dei tempi di liquidazione attuali dei contributi di funzionamento dell'assessorato Ambiente e da quello della Salute regionale, anche perchè salirà progressivamente nel corso del 2021 il volume di **uscite stipendiali mensili connesse al progredire del piano di sostituzione del personale regionale distaccato per le funzioni del Demanio in rientro presso strutture di altri enti**.

Sul **versante delle entrate**, si continuerà a operare un rilevante sforzo per la corretta gestione degli incassi anticipati collegati a istanze di autorizzazione ambientale, per alimentare correttamente la contabilità dei ricavi di esercizio, pur nel mutato rapporto con i Suap derivante dalla introduzione di **PagoPa**. Si prevede l'avvio, entro marzo 2021 del nuovo sistema di incasso dei proventi, come previsto dalle norme e dalle linee guida dell'AGID. Tale modalità di incasso, obbligatoria per tutti gli enti e sviluppata d'intesa con SUAP ER, ha l'obiettivo di snellire le operatività collegate alle fasi di comunicazione al cittadino degli importi connessi alle attività erogate dall'Agenzia, di agevolare le forme di pagamento tramite molteplici canali e di riconciliazione e contabilizzazione dell'Ente. PagoPA consentirà alle pubbliche amministrazioni di velocizzare la riscossione dei crediti (esito in tempo reale e riconciliazione certa ed automatica attraverso un numero univoco identificativo di versamento: IUV) e uniformare i servizi agli utenti, ma comporta nel 2021 lo sviluppo e l'aggiornamento delle piattaforme informatiche dell'Agenzia per le varie tipologie di prestazioni erogate e passaggi formativi sul personale tecnico e amministrativo. **Le operazioni di riconciliazione incassi e contabilizzazione dei proventi derivanti da sanzioni e autorizzazioni ambientali comportano ad oggi un rilevante impegno per gli operatori tecnici e amministrativi**, che interessa le operazioni di chiusura del Bilancio nei primi mesi del 2021 e la puntuale rilevazione dei crediti e debiti

dell'Agenzia, determinanti per il bilancio di esercizio 2020, e che si conta di alleggerire a seguito del passaggio alle nuove procedure di incasso e contabilizzazione.

Trimestralmente nel 2020 è stato pubblicato sul sito istituzionale l'**indicatore dei tempi medi di pagamento** introdotto dagli artt. 9 e 10 del D.p.c.m. n. 265 del 14 novembre 2014, calcolato con modalità che prevedono un rapporto fra scadenza contrattuale e pagamento rapportata all'importo della fattura e alla somma dei pagamenti effettuati nel periodo di riferimento. I dati rilevati al III trimestre 2020 sono riportati nella tabella sottostante.



I pagamenti sono in linea con i tempi contrattuali. Non vi sono state nel 2020 richieste di certificazione del debito.

La variabilità di qualche giorno rilevata dall'indicatore di tempestività sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture unificando la valuta a date convenute con il fornitore, i tempi delle operazioni interbancarie ed episodici malfunzionamenti degli applicativi di interfaccia con il sistema di smistamento SDI/Notier.

Da luglio 2014 sono applicate in Arpae le norme del DL 66/2014 che prevedono l'annotazione della data di ricevimento fattura, la registrazione contabile entro 10 gg dalla ricezione delle fatture e l'**alimentazione sistematica della Piattaforma di certificazione dei crediti** (sito MEF) con i dati relativi alle fatture ricevute e pagamenti previsti ed effettuati, in gran parte ormai alimentati in automatico dalla piattaforma nazionale della fatturazione elettronica.

Il nuovo regime comporta la necessità di procedere al tempestivo rifiuto delle fatture/note non inviate in formato elettronico o errate/incomplete. Il sistema è ormai pienamente a regime, e nel 2020 è ulteriormente aumentato l'invio di ordinativi d'acquisto con ordine elettronico firmato digitalmente tramite NOTIER. Tale innovazione velocizza le operazioni di registrazione fatture e di conseguenza i tempi di pagamento.

Nel corso del 2021 proseguirà l'opera di informazione e sensibilizzazione dei fornitori ad accreditarsi sulle piattaforme elettroniche per la ricezione degli Ordini elettronici.

Gli elementi che saranno determinanti per il rispetto della **programmazione di cassa 2021** come per gli ultimi esercizi sono:

- i tempi di effettiva disponibilità dei contributi erogati dalla Regione per l'attività ordinaria istituzionale (Fondo Sanitario, Fondo di funzionamento Ambiente, trasferimenti per attività demaniali);
- le azioni avviate verso i maggiori clienti per un recupero dei crediti non riscossi.
- i flussi effettivi di entrate derivanti dai proventi incassati da sanzioni e dalle autorizzazioni ambientali.

Se tali fattori avranno un andamento favorevole non vi sarà necessità di ricorso all'anticipazione di tesoreria anche nel 2021.

Le condizioni del mercato immobiliare non consentono di prefigurare una alienazione in tempi brevi della sede di via Alberoni a Ravenna e pertanto non si considerano nella previsione di cassa tali introiti.

Il piano investimenti nel suo concreto svolgersi nella prima parte dell'anno sarà condizionato dagli esiti di un continuato monitoraggio del cash flow che si realizzerà mensilmente, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

7. I progetti europei

Contesto e attività

Con riferimento alla programmazione europea 2014 – 2020, nel 2020 Arpae ha proseguito le attività tecniche e amministrative dei progetti Adrion I-STORMS, H2020 Operandum, WaterProtect e CLARA, Life PREPAIR, IT-HR standard ADRIREEF, Adriadpat, ECOSS e GECO2, CEF Mistral e Highlander e CE AWAIR e Bo-Derec-CE. Di particolare impegno è risultato il progetto integrato LIFE PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR) che vede il Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Direzione Generale Cura del territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna quale beneficiario coordinatore e Arpae quale partner e referente tecnico per le attività di modellistica della qualità dell'aria: in concomitanza con l'avvio della fase 3 (01/02/2021) negli ultimi mesi del 2020 è stato infatti necessario rimodulare il budget di tutto il progetto, tenendo anche in considerazione l'emergenza COVID. Tutti i progetti hanno subito ripercussioni causa COVID e spesso è stata necessaria una rimodulazione del budget assegnato; numerosi progetti sono stati

prorogati (da un minimo di quattro mesi - CEF MISTRAL - fino a un massimo di undici mesi - IT-HR Geco2)

Il 2020 ha inoltre visto l'avvio di **cinque nuovi progetti**: tre progetti strategici afferenti al programma INTERREG Italia-Croazia Adriclim (IT-HR 10252001 Climate change information, monitoring and management tools for adaptation strategies in Adriatic coastal areas) , CASCADE (IT-HR 10255941 CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems protection AnD managemEnt) e STREAM (IT-HR 10249186 Strategic development of costal management) , uno, Dynaxibility4CE (CE1671 Capacities for dynamic and flexible planning for low-carbon mobility trends and policies in Central Europe) afferente al programma INTERREG Central Europe e l'ultimo, ADA (LIFE19 CCA/IT/001257 Adaptation in agriculture), afferente al programma LIFE - Climate Adaptation.

Nel 2020 l'Agenzia europea per piccole e medie imprese (European Agency for Small and Medium Enterprises - EASME) che gestisce il programma LIFE ha avviato un controllo di secondo livello sul progetto LIFE PRIMES cui Arpae aveva partecipato come partner nel periodo 1/10/2015 - 31/12/2018. La documentazione è stata inviata al capofila (Agenzia per i Servizi Territoriali e la Protezione civile della Regione Emilia-Romagna): Arpae è attualmente in attesa degli esiti essendo la procedura di controllo sono ancora in corso

Nel 2020 si sono concluse le procedure amministrative relative ai progetti Life BIOREST e H2020 Iscape iniziati nel 2015, le attività tecniche e amministrative dei progetti Adrion I-STORMS e H2020 WaterProtect e CLARA nonché le attività tecniche del progetto MISTRAL ; le necessarie procedure amministrative di chiusura di quest'ultimo progetto, certificazione inclusa, saranno espletate nel 2021.

I progetti in corso sono finanziati dai seguenti programmi:

Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (quali ad es. INTERREG CE Central Europe, Adrion e IT-HR Italia-Croazia): Finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), la Cooperazione Territoriale Europea è articolata in programmi transnazionali e transfrontalieri e rappresenta uno degli strumenti che l'UE mette a disposizione per avviare forme di collaborazione a scala sovranazionale in diversi settori e con approcci innovativi e sperimentali. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale di tutto il territorio europeo e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni.

Programma di ricerca Orizzonte 2020 (H2020): finanziando progetti di ricerca e innovazione in Europa, questo programma si pone l'obiettivo di garantire competitività globale all'Europa e favorire per la creazione di nuova crescita e nuovi posti di lavoro;

Programmi di attuazione delle politiche ambientali (quale ad es. il LIFE), le cui molteplici finalità consistono nel:

- contribuire al passaggio ad un'economia efficiente in termini di risorse, alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e inversione del processo di perdita di biodiversità
- migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, catalizzare e promuovere l'integrazione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- sostenere maggiormente la governance ambientale e climatica a tutti i livelli.

Programma Connecting Europe Facility: noto anche come “meccanismo per collegare l'Europa”, il programma CEF fornisce, in esito a bandi pubblici, contributi per sostenere progetti infrastrutturali di interesse comune nei settori dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni e di sfruttare le potenziali sinergie tra tali settori. Finanziando progetti di ricerca e innovazione in Europa, questo programma si pone l'obiettivo di garantire competitività globale all'Europa e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro.

In considerazione del notevole impegno che l'Agenzia ha profuso nel 2020 nella realizzazione di progetti europei, in risposta ai bandi pubblicati dalla UE, l'Agenzia ha presentato in questo anno solo 4 nuove proposte progettuali (n. 3 H2020; n.1 Life progetti standard). Di queste proposte una è ancora in corso di valutazione. Due proposte progettuali HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2018-2020 sono attualmente in corso di preparazione e saranno presentate in gennaio 2021.

Scenari programmatici e proposte operative

Nel 2021 proseguiranno le attività tecniche e amministrative relative ai progetti in corso.

Nel complesso le tematiche trattate dai progetti cui Arpae partecipa riguardano diversi ambiti prioritari nelle politiche comunitarie europee e di interesse per l'Agenzia, quali, in particolare i cambiamenti climatici, la riduzione del rischio dovuto a eventi estremi, lo sviluppo sostenibile, l'uso consapevole delle risorse, gli open data e i big data, la qualità dell'aria e le possibili politiche per il suo miglioramento. Considerato che si è ormai giunti alla fine della programmazione 2014-2020, nel 2021 ci saranno pochi bandi europei aventi ad oggetto temi e problematiche connesse alla protezione dell'ambiente e pertanto Arpae presenterà un numero esiguo di proposte progettuali.

E' probabile inoltre nel 2021 l'approvazione di almeno una delle proposte in corso di presentazione e/o in corso di valutazione.

8. La previsione di cassa 2021 e il prospetto Fonte Impieghi

La previsione di cassa 2021, in relazione anche alle norme di indirizzo sui tempi di pagamento dei fornitori contenute nella legge n. 69/09, nel D.L. 78/09 e nel D.L. 35/13, è compresa fra gli atti di programmazione economica e finanziaria fondamentali dell'agenzia contenuti nella deliberazione di bilancio preventivo 2020. In tale programmazione, di seguito allegata, si confermano i criteri già indicati nella Deliberazione Arpae 99/09 per la sostenibilità economica e finanziaria delle nuove commesse e degli ordini emessi dai dirigenti adottanti atti di spesa. Nelle Linee Guida al Budget 2021 verranno indicati ai centri di responsabilità di budget i criteri attuativi per una gestione economica e finanziaria dell'esercizio.

La tabella per la previsione mensile della gestione di cassa 2021 evidenzia un saldo di inizio periodo particolarmente positivo (+ 29 mln euro), derivante anche da entrate di cauzioni di importo rilevante nell'ambito di procedimenti autorizzatori. Al netto di tali entrate, il saldo è conseguenza di una situazione economico-finanziaria degli ultimi anni contraddistinta da utili rilevanti (in quota parte mantenuti come utili portati a nuovo per i chiarimenti normativi attesi sui proventi da sanzioni L.68) e da un aumento progressivo della liquidità dovuta anche all'incasso tempestivo di quote importanti di contributi di funzionamento regionali e di conguagli da anni precedenti.

Anche nel 2021 **l'obiettivo è quello di mantenere i tempi di pagamento in linea con i tempi contrattuali** completando il piano di investimenti previsto e onorando i tempi concordati con i fornitori, in una fase particolarmente critica per l'economia regionale e nazionale.

Non si prevede il ricorso all'anticipazione di tesoreria per tutto l'anno 2021, ma un progressivo calo dei saldi attivi fino a luglio, in quanto entro il mese di agosto è considerata la liquidazione della prima tranche del contributo di funzionamento dall'assessorato regionale ambiente; si conta anche sulla conferma della tempestività della rimessa mensile dall'assessorato Salute.

L'andamento della previsione dell'anno dal punto di vista finanziario comprende anche l'incasso di contributi di progetto e l'erogazione di quota di tali contributi a partner di progetti finanziati. Come negli anni passati, è difficilmente prevedibile la componente rappresentata dalle entrate "Una Tantum" (Conguagli di contributi, saldi di progetti di enti pubblici, erogazione di quote contributo di funzionamento), che sarà monitorata mensilmente.

Il piano investimenti nel suo concreto svolgersi nella prima parte dell'anno sarà condizionato dagli esiti di un continuato monitoraggio del cash flow che si realizzerà in corso d'anno, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

BUDGET DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2021

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale 2021
SALDO INIZIO PERIODO	29.800.000,00	25.876.750,00	24.679.950,00	23.101.150,00	21.224.550,00	21.069.550,00	19.545.050,00	17.970.050,00	28.145.050,00	27.789.050,00	27.064.550,00	29.251.050,00	
ENTRATE :													
FATTURATO E ALTRI PROVENTI	1.200.000,00	1.400.000,00	1.200.000,00	2.000.000,00	1.400.000,00	2.180.000,00	1.800.000,00	1.500.000,00	2.200.000,00	2.300.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	22.680.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	4.390.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00	6.890.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00	15.890.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00	6.990.000,00	4.390.000,00	69.280.000,00
TRASFERIMENTI C/CAPITALE													0,00
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI													0,00
VENDITA IMMOBILIZZAZIONI													0,00
MUTUI													0,00
ANTICIPAZIONI DITESORERIA													0,00
TOTALE ENTRATE	5.590.000,00	5.790.000,00	5.590.000,00	6.390.000,00	8.290.000,00	6.570.000,00	6.190.000,00	17.390.000,00	6.590.000,00	6.590.000,00	9.790.000,00	7.190.000,00	91.960.000,00
USCITE :													
ATTREZZATURE DI LABORATORIO E DI MISURA	10.000,00		150.000,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00	150.000,00	523.000,00		150.000,00	150.000,00	452.000,00	1.825.000,00
FABBRICATI	30.000,00	60.000,00	90.000,00	705.000,00	500.000,00	270.000,00	86.000,00	500.000,00	420.000,00	600.000,00	625.000,00	900.000,00	4.786.000,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	230.000,00	2.000,00	50.000,00	2.000,00	2.500,00	2.000,00		2.000,00	2.500,00	2.000,00		138.160,00	433.160,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30.000,00			250.000,00				150.000,00		150.000,00			580.000,00
ACQUISTO AUTO	140.000,00	108.000,00						298.000,00					546.000,00
ACQUISTO BENI	120.000,00	100.000,00	150.000,00	180.000,00	150.000,00	80.000,00	150.000,00	100.000,00	120.000,00	130.000,00	100.000,00	100.000,00	1.450.000,00
ACQUISTO DI SERVIZI	1.100.000,00	1.100.000,00	1.600.000,00	1.100.000,00	1.400.000,00	1.500.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.100.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	15.300.000,00
AFFITTI E NOLEGGI	150.000,00	150.000,00	80.000,00	60.000,00	130.000,00	150.000,00	120.000,00	80.000,00	100.000,00	120.000,00	100.000,00	100.000,00	1.340.000,00
ALTRI DEBITI	1.050.000,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00	80.000,00	1.000.000,00	50.000,00	60.000,00	40.000,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00	2.620.000,00
ENTI DI PREVIDENZA	2.356.250,00	1.742.500,00	1.358.500,00	1.368.500,00	1.828.500,00	1.368.500,00	1.369.000,00	1.359.000,00	1.368.500,00	1.358.500,00	1.428.500,00	1.358.500,00	18.764.750,00
RETRIBUZIONI NETTE	2.580.000,00	2.445.300,00	2.475.100,00	3.301.000,00	2.455.000,00	2.475.000,00	2.978.000,00	2.680.000,00	2.705.000,00	2.645.000,00	2.415.000,00	4.650.000,00	33.804.400,00
ALTRI ONERI	62.000,00	48.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	600.000,00
IMPOSTE DIRETTE	1.635.000,00	1.131.000,00	1.046.200,00	1.081.100,00	1.700.000,00	1.110.000,00	1.130.000,00	637.000,00	911.000,00	900.000,00	1.236.000,00	1.230.000,00	13.767.300,00
IMPOSTE INDIRETTE	20.000,00	30.000,00	50.000,00	20.000,00	50.000,00	40.000,00	35.000,00	25.000,00	30.000,00	40.000,00	50.000,00	60.000,00	450.000,00
REST. MUTUI													0,00
ONERI FINANZIARI													0,00
REST. ANTICIPAZIONI DI TESORERIA													0,00
TOTALE USCITE	9.513.250,00	6.986.800,00	7.168.800,00	8.266.600,00	8.445.000,00	8.094.500,00	7.765.000,00	7.235.000,00	6.946.000,00	7.314.500,00	7.603.500,00	10.487.660,00	95.806.610,00
SALDO FINE PERIODO	25.876.750,00	24.679.950,00	23.101.150,00	21.224.550,00	21.069.550,00	19.545.050,00	17.970.050,00	28.145.050,00	27.789.050,00	27.064.550,00	29.251.050,00	25.953.390,00	

Prospetto Fonte Impieghi 2021-23.

BILANCI DI PREVISIONE			
Prospetto fonti-impieghi	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
1 +UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	5.000	42.558	62.559
2 +Ammortamenti e svalutazioni	2.855.000	3.000.000	3.200.000
3 +Minusvalenze	-	-	-
4 -Plusvalenze alienazione (immobili)	-	-	-
5 -Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.400.000	- 2.500.000	- 2.600.000
6 FLUSSO CASSA POTENZIALE	460.000	542.558	662.559
7 -Incremento/+decremento Crediti	- 1.086.610	- 150.000	- 200.000
8 -Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	20.000	15.000	35.000
9 -Incremento/+decremento Rimanenze	10.000	10.000	10.000
10 +Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	700.000	- 300.000	- 500.000
11 +Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	- 950.000	- 5.100.000	- 100.000
12 +Incremento/-decremento Debiti vs tesoreria a breve	-	-	-
13 +Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	- 50.000	- 50.000	5.000
14 +Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-	-	-
15 FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	- 896.610	- 5.032.442	- 87.441
16 -Decrementi/+incrementi Mutui	-	-	-
17 +Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.850.000	- 1.700.000	- 1.000.000
18 +Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
19 FABBISOGNO FINANZIARIO	- 3.746.610	- 6.732.442	- 1.087.441
20 +Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	- 100.000	1.200.000	- 2.000.000
21 SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	- 3.846.610	- 5.532.442	- 3.087.441
22 Fondo di cassa iniziale	29.800.000	25.953.390	20.420.948

Per quanto riguarda la gestione finanziaria 2021-2023 gli elementi salienti sono i seguenti:

1. Il risultato di esercizio indicato dal conto economico preventivo, presenta valori positivi, conseguenza dell'equilibrio della gestione caratteristica nel 2020 e per i due anni successivi. La liquidità derivante da ammortamenti è non significativa per la rilevante quota di sterilizzazione dei costi capitalizzati connessi a contributi in conto capitale (stimati 2,4 mln € nel 2021). I costi bancari sono del tutto contenuti per gli effetti della nuova convenzione di tesoreria e per la previsione di non ricorrere all'anticipazione di cassa e di mantenere in linea con le scadenze i pagamenti ai fornitori. Il rimborso dei costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature è correlata alla liquidazione delle quote di contributi in conto capitale da parte della regione, che avviene di norma alcuni mesi dopo l'invio delle rendicontazioni. Il pagamento finale dell'area di sedime della nuova sede di Ravenna è previsto entro il 2021.

2. il flusso di cassa netto dell'esercizio si prevede su valori negativi nel 2021 per la prevista diminuzione di debiti derivante principalmente da restituzione di cauzioni e saldo di debiti di progetti finanziati. Si prevedono incrementi dei crediti, in conseguenza dei tempi differiti di liquidazione di contributi ministeriali e della difficile situazione economica, e un lieve incremento dei fondi, in conseguenza della conclusione di passaggi contrattuali e organizzativi.

3. Il fabbisogno finanziario del triennio viene in parte coperto da contributi in conto capitale previsti, parte dei quali derivanti dall'utilizzo degli utili degli esercizi precedenti, e in parte dal saldo attivo dell'esercizio precedente, che consente di prevedere un 2021 con un buon saldo positivo di cassa e un residuo attivo iniziale 2021 di 25,9 mln €. Nel 2022 e 2023 il saldo si mantiene positivo ma in graduale diminuzione, a seguito della conclusione dei lavori sulle sedi. La situazione finanziaria consente di non prevedere il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

4. l'eventuale realizzazione di un utile superiore a quelli attualmente previsti potrebbe produrre ulteriore liquidità e consentirà di destinare ulteriori risorse agli investimenti necessari per rinnovare le attrezzature e gli strumenti dell'Agenzia, che saranno valutati a valle dell'approvazione del consuntivo dell'esercizio.

9. Il budget generale per l'esercizio 2021

Il Budget generale rappresenta la traduzione in valori economici, finanziari e patrimoniali del Programma Annuale di Attività.

Budget economico

Configurazione

I Centri di Responsabilità principali che compongono l'Agenzia sono distinti in Centri di Costo (Servizi centrali di supporto della Direzione Generale e Amministrativa) e Centri di Risultato (Aree territoriali, Strutture tematiche, Direzione Tecnica).

Ai primi vengono assegnati obiettivi di contenimento dei costi (la loro attività può anche dare luogo a ricavi, ma, in via prioritaria, è rivolta a clienti interni) e ai secondi obiettivi di risultato inteso come differenza fra valore della produzione (compresa una quota dei trasferimenti di funzionamento e dei ricavi delle Strutture centrali di supporto) e costi diretti e indiretti (quota dei costi delle Strutture centrali di supporto).

Criteri per la fissazione degli obiettivi economici annuali

Il budget è configurato:

per i Centri di Costo come elenco dei ricavi e dei costi previsti per natura dei fattori produttivi.

per i Centri di Risultato come conto economico scalare che evidenzia, in particolare, 2 risultati:

- il margine di contribuzione ai costi indiretti (differenza fra ricavi totali e costi diretti espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua la responsabilità dei Centri di Risultato di gestire i costi diretti e di coprire i costi indiretti,
- il risultato operativo (differenza fra ricavi totali e costi totali espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua l'obiettivo economico finale e ne misura la realizzazione;

Gli obiettivi di ricavo e costo per ciascun Centro di Risultato sono fissati con apposita Delibera del Direttore Generale, a seguito di negoziazione di budget, nella misura che consenta alle Aree, alla Direzione Tecnica, alle Strutture Tematiche e ai Servizi di Direzione Generale e Direzione Amministrativa di determinare, nel complesso, un risultato previsto che garantisca di raggiungere gli obiettivi di pareggio della gestione caratteristica per l'Agenzia nel 2021.

Per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento, che costituiscono la

remunerazione delle attività istituzionali di Arpa, nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto viene fissato un criterio parametrico, basato sulla previsione di organico attribuito. A tutte le strutture operative vengono ribaltate in base a tale criterio le quote di trasferimento derivanti dal Fondo Sanitario e Ambiente, non relative a progetti finanziati o rimborso di reti di monitoraggio o ad attività finanziate specifiche. Alle strutture che svolgono funzioni inerenti il demanio idrico vengono ribaltati i ricavi derivanti dal contributo regionale assicurato sul capitolo 02571 del bilancio regionale nel 2021 in base ai criteri individuati nella convenzione in vigore con la Regione.

Con la Deliberazione di attribuzione dei budget 2021 ai centri di responsabilità verrà formalizzato **l'elenco dei centri di responsabilità di budget coerenti con il nuovo disegno organizzativo, in vigore dal 1.11.2021**. Conseguentemente i costi e ricavi vengono ripartiti secondo la nuova classificazione valida da tale data, che recepisce il nuovo manuale organizzativo ed identifica i nuovi centri di responsabilità (Aree Territoriali, nuovi CTR della Direzione Tecnica e Laboratorio Multisito, Servizi di Direzione Generale e Direzione Amministrativa, Strutture Tematiche). Tale situazione comporterà la confrontabilità solo parziale dei dati della reportistica analitica fra 2020 e 2021.

Per quanto riguarda le Strutture centrali di supporto (Centri di Costo):

la previsione dei costi del personale deve essere effettuata in base al numero annuale medio di addetti assegnati (Full Time Equivalent) ad ogni struttura per il 2021;

gli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) devono essere determinati in base alle necessità di funzionamento della sede centrale, alla necessità di fornire servizi e gestire attività per l'intera rete, ai progetti di competenza, con attivazione di una rendicontazione autonoma dei costi esterni relativi ai progetti oggetto di specifico finanziamento.

Per quanto riguarda i Centri di Risultato:

In via generale, il numero medio annuale di addetti assegnati (FTE) per l'esercizio 2021 costituisce il parametro utilizzato per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto;

la previsione dei ricavi diretti deve essere effettuata tenendo conto sia delle previsioni relative ai nuovi progetti e attività che saranno realizzati nel 2021 sia dei risultati storici, in particolare del preconsuntivo 2020, sia della necessità di realizzare proventi adeguati in rapporto al numero di addetti complessivi e di dirigenti per ogni struttura; il budget relativo alle commesse finanziate, potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione dell'attivazione di nuovi progetti e della previsione di ulteriori

ricavi, senza peggioramento dei risultati operativi assegnati.

Per le indicazioni di dettaglio ai nodi dei criteri per la gestione del budget, saranno diffuse apposite Linee Guida. Si confermerà in via generale il rimando all'allegato 2 DDG 99/09 per i criteri di acquisizione commesse, dando indicazioni sul rapporto costi esterni /costi di personale da assicurare nelle varie tipologie di progetti.

Per quanto riguarda la gestione dei tempi di pagamento dei fornitori previsti si farà riferimento alla programmazione di cassa 2021 inserita nella presente relazione, nonché ai report di avanzamento del consuntivo di cassa pubblicati sul sito intranet "Aggiornati" a disposizione dei dirigenti che adottano atti di spesa. L'andamento rilevato mese per mese orienterà anche i tempi di realizzazione effettiva del piano investimenti 2021.

La previsione dei costi del personale dipendente viene effettuata tenendo conto del numero annuale medio di addetti assegnati ad ogni struttura per il 2021;

la previsione degli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi , affitti e noleggi, oneri diversi) viene effettuata tenendo conto dei vincoli normativi, dei criteri fissati dalla Regione, della necessità di ottenere l'equilibrio della gestione caratteristica di Arpae nel 2021. Il budget dei costi esterni relativo ai progetti non rientranti nelle attività correnti potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione della firma di nuove convenzioni e in un quadro di equilibrio fra costi e ricavi aggiuntivi.

Di seguito il Budget generale 2021:

ARPAE -Budget Generale 2021		
VALORE DELLA PRODUZIONE		budget 2021
1	Ricavi e proventi per attività istituzionale	87.786.458
a	contributo ordinario dello Stato	-
b	corrispettivi da contratto di servizio	-
c	contributi in conto esercizio	78.151.158
d	contributi da privati	
e	proventi fiscali e parafiscali	2.185.300
f	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	7.450.000
2	lavorazione	
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
4	Incremento di immobili per lavori interni	
5	Altri ricavi e proventi	4.162.542
a	all'esercizio	2.400.000
b	Altri ricavi e proventi	1.762.542
TOTALE A		91.949.000

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2021

Budget economico

Euro

B/d	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2021
1	Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci	
	Gas tecnici	115.000
	Reagenti e prodotti chimici	333.952
	Vetreteria	34.300
	Materiali vari di laboratorio	527.096
	Materiali di laboratorio	1.010.348
	Materiale di consumo	57.000
	Materiale di pulizia	35.100
	Piccola attrezzatura	24.600
	Cancelleria e stampati	62.150
	Materiale vario	21.430
	Beni di Proprietà del Committente	-
	Materiale e piccola attrezzatura varia	200.280
	Carburanti e lubrificanti	113.200
	Vestiaro	37.300
	Totale 1	1.361.128
2	Costi per servizi	
	Riparazioni attrezzature	329.423
	Riparazioni macchine ufficio	400
	Riparazioni veicoli	37.300
	Riparazioni varie	-
	Riparazioni	367.123
	Manutenzione immobili	844.628
	Manutenzione attrezzature	2.380.084
	Manutenzione Beni di terzi	1.553.200
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	11.200
	Manutenzione software	69.931
	Manutenzione veicoli	162.250
	Manutenzione varie	21.000
	Manutenzioni	5.042.293
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	-
	Consulenze Fiscali	-
	Consulenze Tecniche	-
	Consulenze Informatiche	
	Consulenze Organizzative	
	Consulenze Varie	
	INPS su Consulenze	
	IRAP su Consulenze	
	Collaborazioni amministrative	
	Collaborazioni tecniche	
	Collaborazioni informatiche	
	IRAP su collaborazioni	
	INPS su collaborazioni	
	INAIL su collaborazioni	
	Rimborso spese collaboratori	
	Consulenze	-
	Incarichi di ricerca	-
	Incarichi di ricerca	52.300

	Compenso Direttore Generale	
	Rimborso spese Direttore Generale	
	Spese di rappresentanza	
	Compenso Direttore Amministrativo	
	Rimborso spese Direttore Amministrativo	
	Compenso Collegio Revisori	
	Compenso Direttore Tecnico	
	Rimborso spese Direttore Tecnico	
	Compensi e r.s. ammi.ri sindaci e revisori	-
	Comandi	1.515.022
	Borse di studio	40.000
B/d		budget 2021
	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	
	Trasporto campioni	257.000
	Trasporti e postali	92.206
	Trasporti e postali	349.206
	Assicurazioni	10.000
	Energia elettrica	1.038.400
	Acqua	58.950
	Riscaldamento	265.250
	Abbonamento TV	600
	Telefoniche	202.800
	Utenze	1.566.000
	Pubblicità e promozione	200
	Servizi da convenzioni con enti vari	-
	Servizi di vigilanza	298.981
	Servizi di pulizia	755.000
	Servizi lavaggio vetreria	396.000
	Servizi smaltimento rifiuti	220.680
	Servizi informatici	458.360
	Servizi lavanderia	292.000
	Servizi stampa arpa rivista	-
	Servizi vari	2.664.694
	Servizi per analisi esterne	1.500
	Lavoro Interinale	1.019.100
	Servizi appaltati esternamente	6.106.315
	Spese condominiali	254.200
	Pubblicazione bandi (annuali)	12.000
	Servizi per accreditamento e certificazione qualità	55.000
	Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	38.500
	Servizi legali e notarili	-
	Servizi di cartografia, tipografia e stampa	5.500
	Servizi vari	636.918
	Mobilità Sostenibile	7.750
	Servizi vari	1.009.868
	Corsi di aggiornamento professionale	47.700
	Costi per trasferte dipendenti	116.500
	Buoni pasto	534.000
	Totale 2	16.756.527
3	Godimento di beni di terzi	
	Noleggio attrezzature	434.018
	Noleggio macchine ufficio	119.732
	Noleggio veicoli	-
	Noleggi vari	16.316
	Noleggi	570.066
	Affitti	-
	Leasing	-
	Totale 3	570.066

4	Costi per il personale	
	Salari e stipendi	40.125.193
	Oneri sociali	11.104.372
	IRAP	3.398.522
	Trattamento di quiescenza	-
	Altri oneri del personale	29.489
	Totale 4	54.657.576
5	Ammortamenti	
	Totale 5	405.000
6	Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci	
	Totale 6	
7	Accantonamento per rischi	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	Totale 7	-
8	Oneri diversi di gestione	
	Minusvalenze alienazione beni strumentali	-
	Imposte e tasse varie	151.391
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	9.370
	Costi per contributi ad enti pubblici	700.200
	Altri costi di natura non finanziaria	200.926
	Totale 8	1.061.887
	TOTALE B/d	74.812.183

Budget economico

Euro

B/d

COSTI INDIRETTI DELLA PRODUZIONE

budget 2021

1	Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci	
	Gas tecnici	-
	Reagenti e prodotti chimici	-
	Vettria	-
	Materiali vari di laboratorio	
	Materiali di laboratorio	-
	Materiale di consumo	12.500
	Materiale di pulizia	-
	Piccola attrezzatura	37.000
	Cancelleria e stampati	3.600
	Materiale vario	104.000
	Beni di Proprietà del Committente	
	Materiale e piccola attrezzatura varia	157.100
	Carburanti e lubrificanti	3.000
	Vestiario	25.000
	Totale 1	185.100
2	Costi per servizi	
	Riparazioni attrezzature	-
	Riparazioni macchine ufficio	
	Riparazioni veicoli	48.800
	Riparazioni varie	
	Riparazioni	48.800
	Manutenzione immobili	85.000
	Manutenzione attrezzature	2.500
	Manutenzione Beni di terzi	-
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	100.000
	Manutenzione software	475.000
	Manutenzione veicoli	3.500
	Manutenzione varie	-
	Manutenzioni	666.000
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	
	Consulenze Fiscali	
	Consulenze Tecniche	-
	Consulenze Informatiche	-
	Consulenze Organizzative	-
	Consulenze Varie	-

INPS su Consulenze	-
IRAP su Consulenze	-
Collaborazioni amministrative	-
Collaborazioni tecniche	-
Collaborazioni informatiche	-
IRAP su collaborazioni	-
INPS su collaborazioni	-
INAIL su collaborazioni	-
Rimborso spese collaboratori	-
Consulenze	-
Incarichi di ricerca	
Incarichi di ricerca	
Compenso Direttore Generale	
Rimborso spese Direttore Generale	
Spese di rappresentanza	
Compenso Direttore Amministrativo	
Rimborso spese Direttore Amministrativo	
Compenso Collegio Revisori	50.000
Compenso Nucleo di valutazione	1.500
Rimborso spese Nucleo di valutazione	
Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori	51.500
Comandi	44.000
Borse di studio	30.000
Trasporto campioni	
Trasporti e postali	17.000
Trasporti e postali	17.000
Assicurazioni	292.000
Energia elettrica	41.000
Acqua	4.000
Riscaldamento	20.000
Abbonamento TV	-
Telefoniche	230.000
Utenze	295.000
Pubblicità e promozione	-
Servizi da convenzioni con enti vari	-
Servizi di vigilanza	39.500
Servizi di pulizia	50.000
Servizi lavaggio vetreria	-
Servizi smaltimento rifiuti	-
Servizi informatici	909.000
Servizi lavanderia	-
Servizi stampa arpa rivista	50.000
Servizi vari	140.500
lavoro interinale	110.000
Servizi appaltati esternamente	1.299.000
Spese condominiali	4.500
Pubblicazione bandi (annuali)	-
Servizi per accreditamento e certificazione qualità	50.000
Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	4.000
Servizi legali e notarili	61.500
mobilità sostenibile	132.000

	Servizi vari	467.930
	Servizi vari	719.930
	Corsi di aggiornamento professionale	101.000
	Costi per trasferte dipendenti	19.400
	Buoni pasto	105.800
	Totale 2	3.689.430
3	Godimento di beni di terzi	
	Noleggio attrezzature	170.000
	Noleggio macchine ufficio	30.000
	Noleggio veicoli	1.000
	Noleggi vari	1.500
	Noleggi	202.500
	Affitti	949.164
	Leasing	
	Totale 3	1.151.664
4	Costi per il personale	
	Salari e stipendi	6.950.690
	Oneri sociali	1.930.416
	IRAP	590.806
	Trattamento di quiescenza	-
	Altri oneri del personale	75.511
	Totale 4	9.547.424
5	Ammortamenti	
	Totale 5	2.450.000
6	Variatione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci	
	Totale 6	
7	Accantonamento per rischi	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	Totale 7	-
8	Oneri diversi di gestione	
	Costi per contributi ad enti pubblici	4.000
	Imposte e tasse varie	34.500
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	60.200
	Altri costi e oneri diversi di natura non finanziaria	9.500
	Totale 8	108.200
	TOTALE B/d	17.131.817
	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	5.000

10. Indicatori e risultati attesi per l'esercizio 2021

ARPAE EMILIA ROMAGNA

PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

Indicatori di Performance Organizzativa Arpae ER

N° ind.re	Ambito	Indicatori	Descrizione	Target definito
1	Tecnico - operativo	Tempi di rilascio pareri	80%le dei tempi di rilascio pareri ambientali. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=30gg
2		Ispezioni svolte	%le n° ispezioni svolte / n° ispezioni previste (Valore cumulato a rilevazione mensile)	>=90%
3		Tempi di rilascio RdP attività analitiche	80%le dei tempi di rilascio dei RdP dall'accettazione campioni. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=53gg
4		Produzione e pubblicazione dati di Qualità dell'aria	%le pubblicazione sul web entro le h 10 a.m. di tutti i giorni feriali dei bollettini qualità dell'aria per tutte le 9 province (Valore a rilevazione mensile)	>=93%
5	Gestionale	Andamento flusso di cassa	%le n° giorni a saldo >=0 / n° giorni mese (Rilevazione mensile)	>=95%
6		Tempi medi di pagamento fornitori *	Indicatore tempestività dei pagamenti, rif.: DPCM del 22/9/2014, Circ. MEF n. 3 del 14/1/2015 (Rilevazione mensile)	<= +5gg
7		Risultato di Esercizio	Conseguimento utile di bilancio	risultato operativo > 0€

Le modalità di calcolo dei target obiettivo e la cadenza delle rilevazioni sono definite nell'ambito del Piano della Performance 2021